



PROVINCIA OGGI

Agosto/Settembre 2013 N° 7



Anno XVIII - euro 1,03 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/CN - Iscrizione Trib. di Cuneo - 14/6/1989 n. 426 - Edito dal C.S.I. Cuneo - Contiene I.P. Direttore Responsabile: FABRIZIO PEPINO

AUTOLINEE Le sette sorelle si ribellano ai tagli regionali sul tpl Erica Giraudo a pag. 6	RIFIUTI Sul Sistri nessun rinvio, serve alternativa reale Servizio a pag. 8	SICUREZZA La prevenzione degli incendi ed il livello di rischio Servizio a pag. 9	BUROCRAZIA Via la congruità, nuovi costi sui carrelli elevatori Servizio a pag. 11	POLITICA I giovani industriali impegnano i parlamentari Servizio a pag. 14-15
--	--	--	---	--

FONDI PUBBLICI CONFINDUSTRIA CUNEO CRITICA LE SCELTE DI PROVINCIA E UNIVERSITÀ

NON C'È CULTURA SENZA IMPRESA

Priorità industriali

Sono troppe le risorse destinate a settori non primari per l'economia, come spettacoli e musica

Gilberto Manfrin

Che la battaglia contro gli sprechi condotta dal presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi non avrebbe fatto sconti a nessuno lo si era capito fin dall'inizio. Troppo difficile il momento vissuto dal mondo imprenditoriale locale per chiudere un occhio sulla mala gestione di denaro pubblico. Nel mirino del numero uno degli industriali cuneesi è finita anche la Provincia di Cuneo, che tramite il bando 'Mercato del lavoro' ha destinato troppe risorse per la formazione professionale in settori, come lo spettacolo o la cultura, che non sono certo un traino per l'altalenante economia imprenditoriale della Granda. Stanziamen-

ti sicuramente necessari quelli operati, ma per far crescere e soprattutto far lavorare le imprese, forse quei soldi andavano destinati ad altre aree. Si scopre così che la Meccanica dal bando ha ottenuto praticamente la metà rispetto all'area Spettacolo. L'Edilizia, che in provincia

di Cuneo è ormai ad un passo dal default, si è vista attribuire quasi cinque volte meno. Così come non poteva passare inosservata la creazione del corso di laurea "Educatore per lo sviluppo sociale del territorio" attivato al polo universitario di Savigliano, dal quale usciranno

figure professionali non proprio ricercate dalle industrie, che hanno assoluto bisogno di tecnici per rilanciare il manifatturiero. Insomma, anche il Palazzo, di questi tempi, ha bisogno di consigli per raddrizzare la rotta. ■

Servizi alle pag. 4 e 5

TARIFFE IDRICHE

CARA ATO, IL VASO È COLMO

Franco Biraghi

Presidente Confindustria Cuneo

Pochi sanno che, in quanto cittadini della Provincia di Cuneo, paghiamo nelle nostre bollette dell'acqua un canone supplementare dell'8%, quando le altre Province del Piemonte l'hanno fissato tra il 4 e il 5%. Altrettanto pochi sanno che questo balzello è destinato alle Comunità Montane, enti che ormai non esistono più nel nostro ordinamento. Solo la Provincia, invece, può dirci dove sono "parcheeggiati" i 7 milioni di euro mai rendicontati dalle Comunità Montane, quindi, in teoria, mai spesi nei famigerati progetti di "sicurezza idrogeologica" per i quali paghiamo. Con una richiesta formale, abbiamo chiesto alla presidente della Provincia, Gianna Gancia, la cancellazione del canone idrico. Non vorremmo che si ripetesse la vicenda tutta italiana delle "tasse di scopo" mai eliminate, come quella che paghiamo ancora sulla benzina, per la guerra d'Abissinia. ■

Servizio a pag. 7

GRUPPO FERRERO

Il 4° Rapporto di Responsabilità Sociale I valori crescono se vengono condivisi



Beppe Malò a pag. 17

Impianti di Ristorazione

ASTEC
F.lli VERCELLONE & C. srl
Electrolux

Vendita di attrezzature professionali per la ristorazione, la gelateria e la pasticceria • Arredamento per bar, tavoli e sedie
Assistenza tecnica qualificata con reperibilità nei giorni festivi • Forniture alberghiere (porcellane, pentolame e cristallerie)
Noleggio cucine e stoviglie per fiere ed eventi

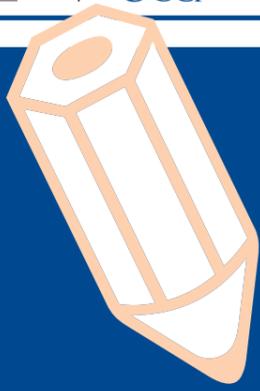
Electrolux ZANUSSI metaimobil if

Via XI Settembre, 13 - Borgo S. Dalmazzo (Cn) - tel. 0171.269911 / 265229 - fax 0171.262124 - www.astecimpianti.it - info@astecimpianti.it

esi piscine

www.esi-irrigazione.com

TORRE SAN GIORGIO CN Via G. Giolitti, 74 Tel. 0172.96074



Scrivi una mail al presidente!

Franco Biraghi apre una casella di posta elettronica per segnalare i casi di spreco di risorse pubbliche

sprechiPA@uicuneo.it



Gorzegno Il Museo della Pietra è costato 800 mila euro ed è stato rivenduto per 195 mila (Foto: Beppe Malò)

@ Il "Museo della Pietra" di Gorzegno diventa un centro anziani

Non possiamo che plaudire all'iniziativa voluta dal neo-presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi, che ha invitato a segnalare gli sprechi di denaro da parte delle pubbliche amministrazioni. Anche se limitati possono essere gli effetti retroattivi di tali denunce, è auspicabile che portare alla luce esempi di "mala gestione" contribuisca a ribaltare nel tempo quella diffusa e perversa concezione della cosa pubblica secondo la quale le risorse sono illimitate, tanto - alla fine - "qualcuno" pagherà: concetto che ha imperversato per decenni, sia a livello centrale che periferico, portando il Paese allo stato di dissesto finanziario che tutti ormai toccano con mano.

Anche lo scrivente Osservatorio per la Tutela del Paesaggio di Langhe e Roero/onlus desidera segnalare un caso emblematico riguardante il (cosiddetto) "Museo della Pietra" di Gorzegno. Nel 2006 l'allora Comunità Montana Alta Langa, utilizzando i fondi di un bando di concorso regionale, avviò la costruzione nel Comune di Gorzegno di un nuovo edificio da destinarsi a "Museo della pietra di Langa". Uno dei nostri associati, sulla stampa locale, sollevò riguardo a tale progetto obiezioni sia di merito (non sarebbe stato meglio ristrutturare una delle case "autenticamente" in pietra di Langa abbandonate, disponibili, a costi enormemente minori?) che di metodo (forte opacità nell'iter amministrativo di assegnazione del progetto), evidenziando inoltre l'inconsistenza delle finalità dell'edificio stesso. Questo, infatti, sarebbe stato, a detta del presidente, destinato a "valorizzare" quella che la Comunità definiva "una risorsa" del territorio.

Il nostro associato rischiò la querela, poi rientrata in extremis, e la costruzione andò a compimento con una spesa complessiva di circa 800.000 euro. Costruito l'edificio, sia pure non allacciato alla fognatura né a luce e telefono, completamente privo di arredi, fu debitamente inaugura-

to come da prassi. In quanto ad utilizzarlo per le finalità a cui era stato destinato non se n'è più parlato. Il manufatto, vuoto e chiuso nella recinzione di cantiere, ha fatto (brutta) mostra di sé per anni. Per inciso, a Vesime a distanza di km. 18, un'altra Comunità montana ha realizzato negli stessi anni un altro fantomatico "Museo della pietra", anche questo inutilizzato, usando fondi della stessa provenienza. Finalmente, a completare questo esempio da manuale di spreco di denaro pubblico, è avvenuta, nel corso del 2012, la soppressione delle Comunità montane piemontesi e la conseguente alienazione del relativo patrimonio immobiliare: il (cosiddetto) "Museo della Pietra" è stato messo in vendita per 230.000 euro. Anche su questa procedura lo scrivente Osservatorio - tramite i giornali locali - aveva sollevato riserve chiedendo ai diretti interessati spiegazioni sulle modalità del procedimento, sui criteri di valutazione adottati, sui possibili assegnatari. Nessuna dichiarazione è stata fatta in merito da parte degli amministratori responsabili, desiderosi unicamente di ammantare di silenzio una vicenda che, fin dagli esordi, era portatrice di inequivocabili segnali di fallimento.

L'epilogo della storia è riportato sulla cronaca locale della "Stampa" del 5 dicembre 2012: il Comune di Gorzegno ha acquistato l'edificio per euro 195.000 e il sindaco, enumerando tutti i lavori ancora da terminare, enuncia i propositi dell'amministrazione: nel fabbricato sarà allestito in una parte un "Museo della Pietra" con sculture e antichi strumenti di lavoro (è facilmente intuibile la miriade di turisti che presto invaderà Gorzegno per ammirarlo) e - in un altro settore - un centro anziani. Sicuramente in giro per l'Italia ci sono sprechi ancora più eclatanti, ma anche qui, nel nostro piccolo, ci difendiamo bene!

Osservatorio per la Tutela del Paesaggio di Langhe e Roero / onlus

Obiettivi centrati

CONSULENZA DIREZIONALE
CONSULENZA ORGANIZZATIVA
CONSULENZA TECNICA
FORMAZIONE MANAGERIALE

FREE MANAGERS
CONSULENTI DI DIREZIONE

Via Ognissanti, 30/b - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173 287374 - Fax 0173 280875
info@freemanagers.it - www.freemanagers.it

Sistemi per il mondo che lavora™ Software e servizi per le aziende



eSolver
sistemi

Spring
sistemi

Enologia
sistemi

JOB
sistemi

Per ogni mercato Sistemi propone un prodotto mirato che rappresenta, per l'impostazione e le caratteristiche generali, un sistema informativo completo, in grado di gestire tutte le problematiche tipiche di queste aree di attività: **eSOLVER** per le Aziende strutturate che necessitano di un sistema per la gestione integrata dei processi aziendali, **SPRING** per la Piccola e Media Impresa, **ENOLOGIA** per le Aziende del settore vitivinicolo, **JOB** per l'amministrazione e la gestione del personale. La crescita aziendale della Sistemi si è basata, oltre che su un sistema produttivo di tipo industriale, sullo sviluppo di una rete distributiva estesa a tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di garantire un efficiente servizio di assistenza agli utenti, ovunque essi si trovino. www.sistemi.com

Sistemi Cuneo S.r.l.
Via degli Artigiani, 6 - 12100 Cuneo - Tel. 0171.46.78.11 - info@sistemidue.it - www.sistemidue.it

Sistemi Tre S.r.l.
C.so Canale, 52/C - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173.44.41.11 - info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

sistemi
CUNEO

sistemi
ALBA

@ La triste fine dei dissuasori mobili di Bra

Una parte del centro storico di Bra è aperta al traffico veicolare, nei giorni feriali, nel mattino e nel primo pomeriggio, mentre è chiuso al traffico nel tardo pomeriggio, di sera, di notte e sempre di sabato e nei giorni festivi. Alcuni anni or sono il comune pensò di impedire fisicamente l'accesso durante i periodi vietati ponendo dei dissuasori mobili che si alzassero allo scoccare dell'ora del divieto di transito e si abbassassero al termine. Per consentire l'accesso ai residenti una telecamera ad ogni varco avrebbe dovuto confrontare la targa del veicolo, che voleva accedere alla zona, con quelle dei residenti o di chi autorizzato, memorizzate nel sistema, e far discendere il dissuasore. Idea non cattiva ma che immediatamente denunciò due inconvenienti fondamentali. Per un errore nel bando di gara o per incompetenza della ditta fornitrice, i dissuasori non erano dotati di sensori di prossimità per cui si sollevavano anche se un veicolo od un pedone in quel momento vi transitavano o vi stazionavano sopra. Naturalmente diversi incidenti con danni alle vetture. Il secondo inconveniente emerse a carico delle telecamere che non sempre riuscivano ad individuare correttamente la targa del veicolo interessato, o perché sporca, deteriorata o per altri motivi, per cui il veicolo rimaneva bloccato davanti al dissuasore. Inoltre il sistema non permetteva ai residenti di accedere con una vettura avuta in prestito o con la vettura di cortesia fornita dal meccanico o dal carrozziere, cosa che sarebbe stata possibile se il sistema avesse previsto ed i residenti fossero stati forniti di telecomando. Ignoro, ma la cosa è secondaria, il comportamento del sistema con i veicoli dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa e delle Forze dell'Ordine. Certamente un medico, chiamato d'urgenza da un paziente, non avrebbe avuto al possibilità di accedere salvo memorizzare tutte le targhe dei medici di Bra. Alla fine, dopo alcune richieste di risarcimento per danni causati dai dissuasori, e di fronte all'evidente mal funzionamento, il sistema è stato disattivato ed ora giace inutilizzato. Soldi pubblici sprecati.

Lettera firmata



@ La pista artificiale di sci di fondo di Cuneo è inutilizzata e logorata

Voglio portare alla sua attenzione il caso clamoroso di spreco di denaro pubblico e nel caso specifico di fondi comunali profusi per la creazione della pista artificiale di sci di fondo. Alcuni anni fa il Comune di Cuneo, nel sito chiamato Parco della Gioventù, accanto alla piscina comunale pensò di creare una pista di sci di fondo artificiale. Furono create delle piccole collinette, fu steso il nastro di pista artificiale, fu recintata l'area, dotata di illuminazione notturna e di un casello per regolamentare l'accesso e riscuotere i pagamenti. Tutte le volte che passo nei paraggi mi capita di vedere la pista desolatamente vuota e non frequentata o raramente frequentata da qualche utente, non più di quanti se ne potrebbero contare con il palmo di una mano. Nel tempo la pista si è logorata non per l'uso ma per le intemperie, ma l'amministrazione comunale continua imperterrita a tenerla in vita. Visto che parecchi fondi sono stati spesi e non si è avuto lo sperato ritorno economico ma solo perdite di esercizio, perché non riutilizzare l'area destinandola a campi di tennis, pallavolo, beach volley o calcetto anziché lasciare tutto a marcire? Almeno la comunità di Cuneo potrebbe averne qualche utilizzo. Cordiali saluti e complimenti per l'iniziativa. Lettera firmata



@ La buona volontà di un dipendente pubblico su Durc e personale

Leggendo sui giornali e siti Internet della recente iniziativa di segnalare gli sprechi della pubblica amministrazione, vorrei esprimere la mia opinione costruttiva sull'argomento, per evitare generalizzazioni che vanno a colpire anche atteggiamenti virtuosi di molte amministrazioni e dipendenti. Sono un dipendente della pubblica amministrazione del cuneese ed ogni giorno, con i miei colleghi, ci troviamo a risolvere situazioni che anche a noi sembrano paradossali. Di seguito mi permetto di descriverne due che potrebbero essere risolte con la semplice buona volontà e soprattutto con grandi vantaggi.

Esempio n° 1: DURC - Un'impresa esegue per la stessa P.A. due appalti distinti per due settori diversi; si è verificato il caso di dover effettuare nello stesso arco di tempo, pagamenti per stati di avanzamento lavori, ma entrambi i settori hanno dovuto richiedere il DURC, nel rispetto della normativa vigente al momento del pagamento. In questo caso, si è inoltre anche verificato un errore sulla base dati di uno degli enti previdenziali che avrebbero dovuto rilasciare il parere. Il risultato è che sono stati emessi ben due DURC negativi, bloccando di fatto i pagamenti e costringendoci a richiedere nuovamente il DURC aggiornato, con conseguente perdita di tempo da parte di tutti, oltre al danno economico dell'impresa che si vede ritardare in qualche modo i pagamenti. La proposta potrebbe essere che i DURC, invece di essere richiesti e successivamente validati dagli enti previdenziali, siano scaricabili direttamente dagli interessati, un po' come avviene per le visure catastali, secondo il principio che se il DURC è regolare per un appaltatore o per una stazione appaltante, lo è anche per gli altri. Se gli enti previdenziali hanno i dati aggiornati, i tempi di attesa per ricevere il DURC che oggi sono mediamente di 20 giorni, potrebbero essere ridotti a po-

chi minuti, quindi con un grande vantaggio per tutti.

Esempio n° 2: gestione del personale - Per quanto riguarda la gestione del personale, vorrei evitare che il pessimo comportamento di pochi crei generalizzazioni su tutti i dipendenti pubblici. Per l'esperienza che ho acquisito, anche con precedenti lavori nel privato, ho notato con alcuni colleghi che la gestione delle risorse umane all'interno della P.A. è decisamente anomala. In particolare nel settore lavori pubblici, esistono molte professionalità che non vengono utilizzate, talvolta per idee preconcepite, ma si preferisce affidare incarichi all'esterno, mascherando lo stesso come mancanza di personale, salvo il fatto che lo stesso personale deve impiegare del tempo per le pratiche burocratiche relative. Molto spesso infatti, contando tutto, si impiega più tempo ad affidare il lavoro all'esterno che a svolgerlo internamente, senza contare i costi relativi della pratica. Ritengo che una gestione virtuosa del personale pubblico sarebbe un grande vantaggio per tutti i cittadini, e per far questo, gli amministratori ed i dirigenti dovrebbero prima di tutto verificare le effettive competenze e volontà di lavoro dei propri collaboratori, cosa che attualmente non avviene. Partendo dal principio che ogni persona, se fa un lavoro che piace e appassiona, lo farà certamente meglio di uno per cui non è preparato, una semplice scelta corretta delle mansioni potrebbe portare con poca spesa a grandi vantaggi economici. Sopra ho riportato solo alcuni esempi, l'importante è che la lodevole iniziativa di segnalare gli sprechi sia anche accompagnata da possibili soluzioni al problema, per evitare il ripetersi di errori che talvolta possono essere risolti con un confronto costruttivo dai soggetti interessati. Cordiali saluti

Lettera firmata

@ La raccolta differenziata non funziona

Invio foto del cestino riservato alla raccolta di batterie esauste posto sotto i portici del Piazzale della libertà (di Cuneo, ndr). Non essendoci la parte superiore viene usato per tutti i rifiuti e le batterie esauste finiscono in discarica. Di fronte, un poco a lato, c'è un negozio GiFi che tratta batterie, sarebbe il posto ideale per la corretta raccolta differenziata. La giunta Borgna doveva guardare avanti, ma pare non veda abbastanza vicino.

Cordiali saluti
Lettera firmata



FAI SENTIRE LA TUA PRESENZA
365 GIORNI L'ANNO



- perchè sarà un gradito omaggio per i vs. clienti
- perchè è molto pratico
- perchè ha un costo contenuto e la vostra personalizzazione è a colori

i calendari olandesi:
due ottimi
mezzi di comunicazione

www.tec-artigrafiche.it
info@tec-artigrafiche.it



Fossano - via dei Fontanili, 12
Tel. 0172 695897

SPRECHI

FRANCO
BIRAGHIPresidente
Confindustria Cuneo

“La Provincia non ha tenuto in considerazione le ricadute occupazionali di questi finanziamenti sul territorio”

Gilberto Manfrin

Risorse mal gestite: la lotta agli sprechi non risparmia nessuno. Nel mirino del presidente di Confindustria Franco Biraghi, che ha dato il via alla sua battaglia contro lo sperpero dei fondi pubblici, è finita anche la Provincia,

che dallo scorso anno ha destinato troppe risorse al settore Spettacolo, molto marginale per l'economia della Granda. Sotto tiro il bando “Mercato del lavoro”, che ha distribuito finanziamenti, prelevati da fondi europei, per corsi di formazione post-diploma. A decidere quanto stanziare è stata la Regione, che ha destinato una parte dei soldi ad ogni Provincia individuando alcune aree del mercato del lavoro su cui dirigerli. Ognuna di esse ha poi deciso quanto attribuire ad ogni tipo di corso. Fin qui il bando. Ma è la cronistoria di quanto avvenuto ad aver irritato Confindustria Cuneo. Cosa è accaduto? Il 3 luglio 2012 la commissione tripartita (Confindustria Cuneo, Confartigianato, Confcommercio, CGIL,

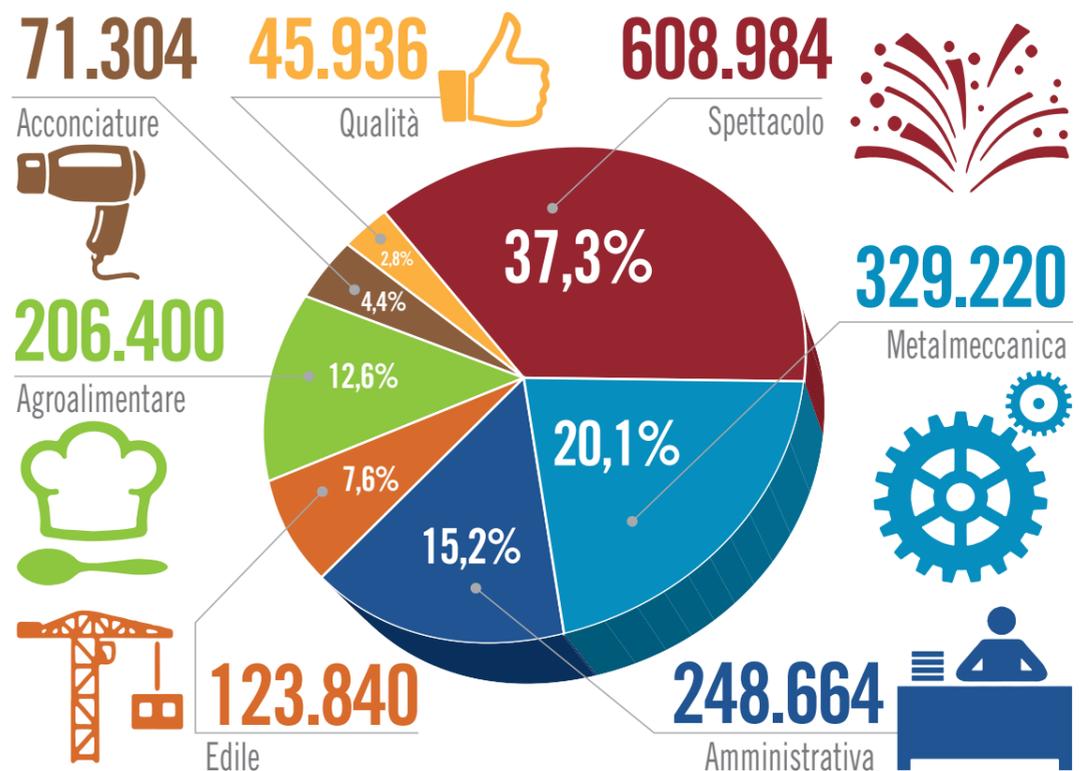
FORMAZIONE PROFESSIONALE TROPPI FONDI ALL'AREA SPETTACOLO

IL BANDO SUL LAVORO NUOCE ALL'INDUSTRIA

CISL, UIL) si riunisce proprio in Provincia per approvare il bando per due annualità: 2012-2013 e 2013-2014. In quella sede, l'assessore provinciale all'Istruzione, Licia Viscusi, propone una ripartizione di fondi che Confindustria ritiene inadeguata perché assegna 454mila euro a corsi dell'area professionale Spettacolo su 1.264.000 di euro a disposizione. Alla Metalmeccanica, di contro,

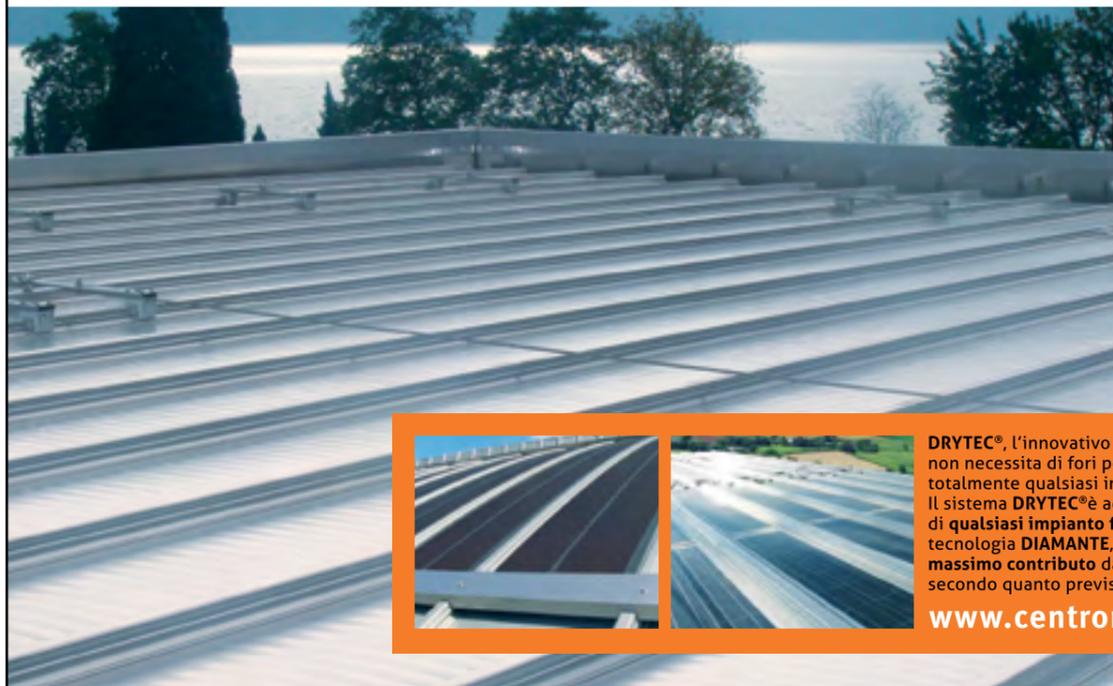
vengono concessi 330mila euro; ancora meno all'Edilizia, 123mila. Confindustria contesta subito la decisione sottolineando la necessità di destinare maggiori risorse per formare figure professionali ricercate dalle aziende. L'assessore Viscusi prende posizione sostenendo che “i fondi sono stati assegnati secondo indicazioni regionali e che le figure professionali dello spettacolo possono trovare lavoro all'estero”.

Due giorni dopo, è il 5 luglio, Confindustria decide di inviare una lettera di protesta indirizzata all'assessore provinciale Viscusi, all'assessore regionale al Lavoro Claudia Porchietto e alla presidente della Provincia Gianna Gancia. Insieme firmano anche Confartigianato, Confcommercio e le sigle sindacali. Dalla Regione non giungono risposte, se non dall'assessore Alberto Cirio,



Fondi (mal)ripartiti Questa la suddivisione delle risorse attribuite dalla Provincia con il bando 'Mercato del lavoro': risultano penalizzati i settori industriali

DRYTEC® Il sistema di copertura innovativo e sicuro.



+ QUALITÀ
+ SICUREZZA
+ DURATA
A CONDIZIONI ECONOMICHE VANTAGGIOSE!

Chiama direttamente CentroMetal per ricevere tutte le informazioni necessarie!

0172 744958
drytec@centrometal.com

DRYTEC

DIAMANTE
FLEXIBLE CRYSTALLINE SOLAR PANEL



DRYTEC®, l'innovativo sistema di copertura che non necessita di fori per il montaggio eliminando totalmente qualsiasi intervento di manutenzione! Il sistema DRYTEC® è adatto all'installazione di qualsiasi impianto fotovoltaico e, se unito alla tecnologia DIAMANTE, permette di ottenere il massimo contributo dal gestore energetico (GSE) secondo quanto previsto dal V Conto Energia.

www.centrometal.com

CENTROMETAL

CentroMetal S.r.l.

Via Marconi, 98/F - 12030 Marene (CN)
Tel +39 0172 742 732 - Fax +39 0172 742 837
info@centrometal.com

UNIVERSITÀ A SAVIGLIANO ATTIVATO UN NUOVO CORSO DI LAUREA

ALLA GRANDA SERVE ISTRUZIONE TECNICA

La richiesta

“C'è bisogno di meccanici, elettricisti, addetti alle produzioni industriali in genere, non di educatori”

"Scienze del fitness". "Tecniche equine". "Scienze del turismo

alpino". Sono solo alcuni dei corsi di laurea ritenuti sconsigliabili, secondo alcuni completamente da abolire. Una sforbiciata è stata data dal Governo, almeno sulla carta. Anche le università hanno tentato di sfoltire affannosamente di un bel 20% questi corsi, a cominciare da quelli con pochi iscritti: ben 37, con appena un immatricolato, sono così spariti. Anomalie, per così dire, che però sono ancora presenti. Anche in provincia di Cuneo? Al polo

universitario di Savigliano, è stato attivato un nuovo indirizzo di laurea di tre anni, primo in Piemonte, curato dall'Università di Torino, finalizzato a formare "Educatori per lo sviluppo sociale del territorio". Un inconsueto programma di studi nato dalle esigenze del territorio, dalla molteplicità di enti, associazioni e operatori che lavorano nelle comunità. L'educatore territoriale sarà una nuova figura professionale che avrà il compito di mettere

insieme la conoscenza degli Enti locali, delle Asl, delle istituzioni preposte all'assistenza e alla prevenzione del disagio, delle altre associazioni pubbliche e private che operano sul territorio per attivare gli strumenti tecnici e finanziari, progettare le attività che dovranno essere attuate in collaborazione al fine di promuovere il benessere della comunità.

Finalità che poco convincono il numero uno degli industriali cuneesi, **Franco Biraghi**: "La scuola è il futuro dell'Italia e della nostra provincia, ma visto il periodo, credo sia necessario avere persone preparate che sappiano lavorare e produrre in ben altri settori - afferma Biraghi -. Occorre sviluppare un'istruzione tecnica, la sola che

possa dare futuro alla produzione. Servono meccanici, elettricisti, addetti alle produzioni industriali in genere. A Savigliano è stato attivato un corso a mio parere inutile, di difficile comprensione già solo nella sua nomenclatura: quali sbocchi lavorativi troveranno i laureati che usciranno da quel corso se non in un terziario pubblico con liste di attesa già lunghe e pieno di disoccupati? Che vantaggi ne potrà trarre il territorio? - si chiede Biraghi -. È arrivato il tempo di spendere meglio i soldi pubblici. Savigliano, paese di cui sono originario, ha carenze dal punto di vista infrastrutturale e idrogeologico. Perché quindi non utilizzare i fondi messi a disposizione per investire in quei settori?" ■

che in via ufficiosa conferma che Palazzo Lascaris individua delle "aree" di destinazione dei fondi, ma non può intervenire su come le Province li suddividono. Lo stesso giorno, la Giunta provinciale approva il bando così com'è stato proposto dall'assessore Viscusi, senza tenere in alcuna considerazione le rimostranze degli industriali. L'11 ottobre 2012, ricevute le richieste da parte di scuole ed enti di formazione, la Provincia comunica le graduatorie, con la ripartizione definitiva dei fondi, che addirittura aumenta lo stanziamento per l'area Spettacolo, cui vengono assegnati circa 609mila euro, pari al 37,3% dei finanziamenti totali. Meccanica e Alimentare, i due settori per i quali le aziende in quel periodo cercavano figure formate, ricevono

insieme il 32,7% dei fondi per la formazione professionale. "La Provincia non ha tenuto in considerazione le ricadute occupazionali di questi finanziamenti sul territorio - afferma il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -, privilegiando corsi per formare figure nell'area Spettacolo, che non trovano occupazione in provincia di Cuneo. Occorre formare nuovi lavoratori che servano alle nostre aziende, oggetto di richieste sul mercato del lavoro locale. Per questo abbiamo scritto a Regione e Provincia con l'auspicio di poter ottenere una revisione degli stanziamenti fissati per le diverse aree professionali, o, nel caso in cui questo non sia più fattibile, di avere rassicurazioni che scelte come quelle prese non abbiano più a ripetersi". ■



Tecnici del suono Contestata da Confindustria la scelta della Provincia di destinare troppi fondi alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo

CULTURA CONTRIBUTO ESAGERATO ALLA SCUOLA APM DI SALUZZO

LA PRIORITÀ NON SONO I TECNICI DEL SUONO



DOMENICO ANNIBALE
Vice Presidente
Confindustria Cuneo

"Inutili i tavoli di discussione con la politica se poi le nostre richieste sono disattese: rivedere la distribuzione fondi"

Dei 608.984 euro stanziati per l'area Spettacolo nel bando della Provincia di Cuneo "Mercato del lavoro", più di 450mila sono stati destinati ad un'unica scuola, quella di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con sede nel complesso del monastero seicentesco dell'Annunziata. Una somma contestata dal presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**: "Sia chiaro che non ho

nulla contro l'istituto di musica saluzzese, ma se è vero che questa scuola costituisce un'eccellenza sul territorio ed ha bisogno di essere sostenuta, i fondi devono però provenire da altri capitoli di bilancio e non possono essere usati quelli stanziati per formare le figure professionali che servono alle nostre aziende, che non hanno bisogno di 'tecnici del suono'". Duro commento del vice-presidente **Domenico Annibale**: "A questo punto i tavoli di discussione tra assessori e rappresentanti delle varie categorie su come destinare i fondi diventano inutili. È un'ulteriore dimostrazione di come la classe politica sia totalmente distaccata dalla realtà. Ci vengono chieste indicazioni che poi sono disattese. Apprezziamo tutti l'Apm di Saluzzo, ma qui è in forte discussione la distribuzione delle risorse". Considerata il college italiano della musica e delle

tecnologie, la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale è nata nel 1986 con l'obiettivo di inserirsi all'interno della formazione professionale ed aiutare maggiormente i giovani nell'inserimento nel mondo lavorativo. Annibale puntualizza: "Proprio per le sue caratteristiche, in questa scuola verranno a studiare ragazzi da tutta Italia e anche dall'Estero. Continueranno a giungere nel Marchesato giovani in gamba, che si formeranno ai massimi livelli, ma che poi andranno a lavorare a New York e Parigi. Mi chiedo, dunque, se qui a Cuneo possiamo permetterci certe spese visto e considerato che gli allievi dell'Apm andranno a far fruttare quanto appreso nella nostra provincia nel mondo. Diventeranno certamente artisti musicali di fama mondiale, però tutto questo non avrà ricadute dirette sulla produzione del nostro territorio. Basta fare altruismo". ■







IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI,
AUTOMAZIONI, ANTIFURTI CABLATI,
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA
AUTORIZZATA RADIOCOMANDI

Via Roata Gollè, 18/C • BUSCA (CN)
tel. 335 6109550 • fax 0171 940989
www.effeti.cn.it • e-mail: info@effeti.cn.it

TPL



SERENA LANCIONE

Presidente
Sezione Autolinee
Confindustria Cuneo

“La Provincia non deve venir meno al suo compito di tutelare e garantire il diritto al trasporto dei propri cittadini”

Erica Giraudò

È il terzo il decreto ingiuntivo, notificato, nei giorni scorsi, dal Consorzio Granda Bus alla Provincia di Cuneo. Ammonta a 3,5 milioni di euro. Il motivo è sempre lo stesso: impegni formali (l'ultimo assunto a metà luglio davanti al prefetto di Cuneo, Patrizia Intesa) che restano solo parole. Dai solleciti, fin ora andati a vuoto, il Consorzio Granda Bus è deciso di passare nuovamente alle vie legali.

Clemente Galleano, presidente del consorzio che raggruppa le ditte che effettuano il servizio di trasporto pubblico su gomma in provincia di Cuneo, ha commentato: “Siamo amareggiati per la leggerezza con la quale si sta gestendo la partita del pagamento dei debiti pregressi. La Regione resta latitante: prospetta un piano di rientro in tre anni senza interessi. La Provincia di Cuneo ha saldato gli arretrati nel momento in cui si è vista notificare dal Consorzio i primi due decreti ingiuntivi. Ora lo 'scoperto' del 2012 e i mancati pagamenti del 2013 stanno

diventando un peso insostenibile. Nessuna istituzione si rende conto che questo non è un modo di lavorare e di fare fede ad un appalto di sei anni”.

“Alla Provincia spetta il compito di tutelare e garantire il diritto al trasporto dei propri cittadini, anche se le competenze sono trasferite dalla Regione - ha sottolineato **Serena Lancione**, presidente della Sezione Autolinee di Confindustria Cuneo -. Lo deve fare anche a costo di mettere in piedi delle operazioni di finanza creativa, così come avvenuto a Torino: l'Agenzia della Mobilità Metropolitana e Regionale ha utilizzato gli anticipi di Tesoreria per dare liquidità alle aziende che, in questo modo, sono riuscite a pagare dipendenti e carburante. In situazioni estreme è dovere di tutti trovare soluzioni alternative, percorrendo strade mai intraprese”. Tutto questo mentre la Regione prospetta un nuovo piano di razionalizzazione, con tagli in vista anche per il 2014 e 2015. La Provincia di Cuneo perderà altri 400 mila euro all'anno -

AUTOLINEE RITARDO PAGAMENTI PROVINCIA E TAGLI REGIONE

LE RESPONSABILITÀ DI PROVINCIA E REGIONE

afferma Lancione. **Clemente Galleano**, presidente consorzio Grandabus, sottolinea: “La nostra provincia ha un rapporto costi-ricavi del 36-38%, le altre aree solo del 20-25%. Inoltre è stata la più penalizzata dai tagli al trasporto su rotaia, con 5 linee ferroviarie soppresse. È a rischio il trasporto alunni del sabato. La Provincia di

Cuneo l'ha garantito solo fino a dicembre. Da gennaio 2014 potrebbe non essere più sostenibile. I Comuni devono iniziare a pensarci”. Le sette città sorelle della provincia di Cuneo sembrano compatte nel fare fronte comune, tra ricorsi al Tar e prese di posizione ufficiali, verso una situazione non più sostenibile. ■



CLEMENTE GALLEANO
Presidente
Consorzio Granda Bus

“Il ritardo dei pagamenti si sta affrontando con troppa leggerezza”

LE SETTE SORELLE CONTRO I TAGLI

MONDOVÌ

Mondovì ha già riorganizzato, la scorsa primavera, le linee urbane, riuscendo a garantire la copertura del territorio, sabato compreso. Nuovi tagli (sui quali, ad oggi, non ha ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Regione) metterebbero a rischio l'esistenza del servizio stesso, imponendo a tutti i Comuni e alla Provincia pesanti ed insostenibili sacrifici ancora una volta a discapito dei cittadini.

SAVIGLIANO

Savigliano ha già dovuto sopprimere una linea interna, una sorta di metropolitana leggera con passaggi gratuiti ogni venti minuti. Era sperimentale, attivata con i fondi del Ministero, e aveva riscosso un grande successo, soprattutto tra gli anziani (i passeggeri erano oltre 400 al giorno). Il Comune annuncia che adotterà tutte le iniziative possibili per evitare altri disagi ai cittadini.

BRA

Bra ha iniziato a ridurre il servizio il mattino presto e la sera tardi e, ad agosto, ha sospeso tre linee su quattro in attesa di capire che cosa avverrà. La città della Zizzola prospetta una presa di posizione come ha già fatto per i tagli precedenti: aveva fatto un ricorso al Tar, insieme al Comune di Alba, arrivando ad un accordo con la Regione che ha ritirato i tagli relativi ai contratti in essere. Ora sembra tutto da rifare.

CUNEO E ALBA

Cuneo e Alba hanno presentato ricorso al Tar. Al centro delle proteste c'è la delibera regionale del maggio scorso, che suddivide le aree in base ad un unico criterio: i ricavi. Non tiene conto, secondo le amministrazioni cuneesi e albese, delle caratteristiche delle diverse zone e dell'efficienza del servizio. In pratica la Granda virtuosa è paragonata alle altre province piemontesi.

SALUZZO

Saluzzo ha già approvato, dall'inizio dell'anno, tre ordini del giorno contro i tagli al trasporto pubblico locale. La città del Marchesato ha preso posizione, in modo deciso, anche contro il rischio di soppressione delle corse del sabato per gli studenti sottolineando che la settimana corta a scuola non dev'essere imposta da cause esterne.

FOSSANO

Fossano farà rete con gli altri Comuni per dire “no” a tagli che vanno a penalizzare le famiglie. Secondo il Comune è assurdo che uno studente di Ceresole d'Alba il sabato sia costretto a farsi portare a scuola, magari all' Itis di Fossano, dai genitori perché non c'è il pullman. La città degli Acaja è uno dei centri che, già in passato, ha pagato un caro prezzo in termini di riduzione dei servizi.



DPC SUPERSHIELD [PENETRAZIONE CAPILLARE PROFONDA]
SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE A BASE DI CRISTALLI



Prolunga la vita delle strutture in CLS impermeabilizzandole e proteggendole con una gamma di prodotti tecnologici, innovativi ed ecologici.



SERVIZIO IDEE SOLUZIONI

edilPlastubi

Edilplastubi Srl • via Cuneo, 570
Reg. San Quirico • 12044 Centallo (Cn)
tel. 0171.212007 • fax 0171.212716

info@edilplastubi.com • www.edilplastubi.com



13.600.000

gli euro impegnati tra il 2007 e il 2011 per progetti da realizzare

6.600.000

gli euro effettivamente rendicontati dalle Comunità Montane

DOPPIA RICHIESTA CONFINDUSTRIA CHIAMA IN CAUSA LA PROVINCIA

SOPPRESSIONE CANONE E INTERVENTI MIRATI



GIANNA GANCIA
Presidente
Provincia di Cuneo

“Una gabella istituita oltre dieci anni fa e doppiamente odiosa poichè destinata ad enti soppressi. Va abolita”

Gilberto Manfrin

Un balzello che grava su crescita e competitività. L'ennesimo di cui le aziende farebbero decisamente a meno. Nonostante i proclami, le prese d'atto e le mobilitazioni a colpi di lettere protocollate, il problema del costo del servizio idrico a carico delle aziende cuneesi è sempre vivo e irrisolto. L'addizionale, versata per sviluppare progetti di sicurezza idrogeologica per le aree montane, in provincia di Cuneo

è pari all'8%. Una percentuale ben maggiore rispetto alle altre utenze piemontesi, ben oltre il limite del 3% imposto dalla Regione. La tariffa applicata dall'Ato 4 (Autorità d'ambito territoriale ottimale "Cuneese") è stata approvata nel 2006 con decorrenza 1° gennaio 2007. Ma se nelle fatturazioni del 2008 (per i consumi del 2007) non è stata applicata la tariffa in percentuale ma solo una quota 'una tantum' di 8 euro ad utenza, dal 2009 (per i consumi 2008) l'applicazione dell'8% è a tutti gli effetti vigente, con le aziende costrette a pagare bollette idriche decisamente salate. Un salasso che oggi assume i contorni della beffa se si pensa che quella percentuale di canone viene versata per supportare organismi soppressi dopo la pubblicazione della "Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 - Disposizioni organiche in materia di enti locali" che ha previsto la cancellazione dal panorama degli Enti Pubblici del Piemonte delle 21 (12 in provincia di Cuneo) Comunità

Montane sul territorio. Uno svantaggio concorrenziale nei confronti delle province confinanti, (dove si paga meno, nell'ordine del 4-5%) che continua ad impedire alle aziende della Granda di recuperare competitività. "Basti pensare che nel solo 2012 Ato e Comunità montane hanno incassato oltre 2,6 milioni di euro - spiega **Daniele Bertolotti**, responsabile dell'ufficio Sicurezza e Ambiente di Confindustria Cuneo -. Saliranno a 3,6 milioni a fine 2013". Entra nel merito il presidente di Confindustria Cuneo **Franco Biraghi**: "Secondo dati forniti dall'Ato, nel periodo 2007-2011 sono stati impegnati 13,6 milioni di euro per progetti da realizzare: quali sono? Inoltre, le Comunità Montane hanno presentato rendicontazioni per 6,6 milioni di euro. Dove sono finiti gli altri 7 milioni? Sono soldi che dovrebbero andare a finanziare una serie di interventi che sono giusti in linea di principio, ma che non trovano riscontro in concreti program-

mi di gestione. È necessario quanto prima eliminare questo canone". Questione più volte sottoposta all'Autorità d'Ambito, alla cui guida c'è attualmente la presidente della Provincia di Cuneo, **Gianna Gancia**, che già nel 2009, su pressioni dell'allora presidente di Confindustria Cuneo **Nicoletta Miroglio**, era stata chiamata in causa per una presa di posizione. A distanza di quattro anni, però, nulla è cambiato, con Confindustria che ha sempre ritenuto il canone applicato un ulteriore aggravio economico al sistema produttivo locale. Del grave problema è stata messa al corrente la presidente della Provincia **Gianna Gancia** la quale ha anche inviato una lettera alla Conferenza dell'Autorità d'Ambito affinché torni a valutare la percentuale della componente della tariffa idrica: "A più riprese - scrive - da utenti e realtà associative, mi è stata rappresentata l'esigenza di ridurre questa componente della tariffa idrica. In considerazione della congiuntura

particolarmente critica, ritengo che la proposta sia assolutamente condivisibile e chiedo venga tempestivamente sottoposta alla valutazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito. Siamo al cospetto di una gabella istituita oltre dieci anni fa ed oggi doppiamente odiosa, tanto più che è destinata ad Enti soppressi e pesa sulle tasche di tutti i contribuenti cuneesi, famiglie e aziende. Va semplicemente abolita - ha rincarato la presidente **Gancia**". "Ringrazio la presidente **Gancia** per il suo pronto interessamento per la riduzione della quota dell'8% della tariffa idrica conferita alle Comunità Montane - ha aggiunto **Biraghi** -. È un segnale di attenzione che ci conforta in questa difficile congiuntura. Mi auguro che l'Autorità d'Ambito recepisca in tempi brevi l'indicazione della presidente **Gianna Gancia** e che comunque, in tempi non troppo lontani, si possa eliminare questo balzello, i cui proventi sono destinati ad organismi che non esistono più". ■

VAUDAGNA
Concessionaria esclusiva Cuneo e Provincia

GAMMA IBRIDA



Portate disponibili da 1600 a 8000Kg

VENDITA NUOVO ED USATO
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO



Oggi il futuro dei carrelli è ibrido

AMBIENTE



**ELENA
LOVERA**

Consiglio direttivo
Confindustria Cuneo
(Costrade srl)

“Nessuno vuole sfuggire ai controlli, ma questo sistema non funziona, costa troppo e non serve all'ambiente”

Erica Giraudò

Le imprese cuneesi, e non solo, chiedono compatte di ristudiare il Sistri, il sistema di controllo digitale per la tracciabilità dei rifiuti. Dovrebbe, il condizionale è

d'obbligo dati i numerosi rinvii che si sono susseguiti dal 2009 ad oggi, entrare in vigore il prossimo 1° ottobre. Gli addetti ai lavori sperano che non sia così e che si arrivi, finalmente, al cambio di rotta atteso da anni. A poche settimane dall'avvio del sistema mancano ancora un manuale operativo e un regolamento per permettere alle imprese di formare adeguatamente gli addetti che dovranno, materialmente, gestire il Sistri per ogni singola azienda. “Il problema del personale che deve dedicare tempo ed energie a questo sistema è gravissimo - sottolinea **Elena Lovera** (Costrade Srl) componente del Consiglio direttivo di Confindustria Cuneo -. Nella maggior parte delle aziende edili la stessa figura ricopre più

SISTRI INIZIATO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER L'ENTRATA IN VIGORE

NESSUN RINVIO, SERVE ALTERNATIVA REALE

mansioni. Sarebbe un carico di lavoro ulteriore e, in alcuni casi, impossibile da sostenere”.

Per questo motivo un gruppo di imprese cuneesi ha scritto una lettera al presidente Franco Biraghi, chiedendogli di farsi nuovamente portavoce della vicenda. A giugno, il numero uno degli industriali cuneesi aveva guidato il ricorso al Tar del Lazio e, subito dopo, l'ex ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, aveva inviato una dettagliata relazione al suo successore, Andrea Orlando, dicendo, in pratica, che il Sistri non è necessario. Ronchi aveva coordinato, per il ministero dell'Ambiente, uno studio (aveva consultato 31 organizzazioni imprenditoriali, Confindustria in testa) dal quale era scaturito un documento con una presa di posizione unanime: il Sistri va abolito.

“Non contestiamo la tracciabilità dei rifiuti - continua Lovera -. Ma il sistema così com'è stato concepito oggi va ristudiato e snellito, rendendolo più efficiente e più in linea con le reali esigenze delle aziende. Oggi tra Sistri e carenza di lavoro sembra che l'obiettivo sia quello di distruggere l'edilizia”.

Quali sono le richieste?

“Vogliamo poter lavorare con regole chiare e precise, diminuendo la distanza tra il legislatore e le aziende - dice la giovane imprenditrice saluzzese -. Ci siamo appellati al presidente Biraghi, utilizzando il suo canale aperto per segnalare gli sprechi, perché spesso siamo noi imprese a essere vessate da balzelli burocratici inutili e a subire degli sprechi. Il Sistri così com'è non funziona e rischia di fare danni enormi. Chiediamo anche ai nostri parlamentari cuneesi di farsi portavoce affinché il ministro dell'Ambiente intervenga prima dell'entrata in vigore”. Il ricorso al Tar di Confindustria Cuneo, sottoscritto da 162 aziende, ha scoperto la punta di un iceberg “già costato - ha sottolineato il presidente di Assosoftware e delegato di Confindustria Servizi, Bonifiglio Mariotti - soldi alle imprese e danni al Paese, che sta pagando carenze di infrastrutture efficienti. Occorre realizzare un sistema di tracciabilità dei rifiuti sostenibile, al servizio dell'ambiente e realizzabile in tempi stretti”. ■

LE TAPPE

12/2009

Nasce il Sistri (Sistema di controllo per la tracciabilità digitale dei rifiuti)

05/2011

Il “click day”, collaudo del sistema, rivela che ci sono numerosi problemi

04/2012

Il decreto “Milleproroghe” rinvia la partenza del Sistri per la sesta volta

06/2013

162 imprese, capeggiate da Confindustria Cuneo, ricorrono al Tar del Lazio

10/2013

Temuto inizio operatività del Sistri

@ Non vogliamo essere senza regole, ma vogliamo che le regole siano chiare ed applicabili

Caro Presidente, abbiamo letto di recente le sue dichiarazioni in merito alla battaglia contro gli sprechi, affinché non vengano polverizzate le già esigue risorse del nostro Paese. Il settore dell'edilizia in questo momento è in ginocchio e non si vedono all'orizzonte prospettive di miglioramento. Non solo sono crollati il mercato e la domanda, ma per chi lavora con gli enti pubblici, grazie anche alle morse di un assurdo patto di stabilità, la quotidianità è anche quella di lavorare e non conoscere i tempi e le modalità di pagamento, rendendo impossibile una buona amministrazione aziendale. Ogni giorno si assiste ad uno stillicidio di imprese che muoiono per crediti, per mancanza di lavoro, per mancanza di liquidità, per il cappio della burocrazia. Il decreto “del fare” ha messo in moto meccanismi ancora troppo deboli per poter dare sopravvivenza alle aziende e le aziende edili oggi non sono in grado di sostenere nuovi oneri. Noi riteniamo che il governo sia in dovere di prendere con la massima urgenza ogni provvedimento utile a non appesantire ulteriormente le aziende, anche attraverso l'alleggerimento dell'enorme fardello burocratico, che ormai è un carico insopportabile. Ben conosciamo il Suo impegno sul tema Sistri (Sistema per la tracciabilità dei rifiuti), attraverso la promozione del ricorso al Tar del Lazio, sottoscritto da numerosissime aziende associate a Confindustria Cuneo, con una grande eco in tutta Italia e in considerazione dell'avvicinarsi della data di inizio di operatività del Decreto Sistri (a partire dal 1° ottobre 2013), ancora una volta, vorremmo invitarLa ad essere nostro portavoce e prendere contatto con il Ministro dell'ambiente e con gli Onorevoli eletti in Provin-

cia di Cuneo, per rimarcare alle cronache nazionali la necessità di annullare il Sistri, già rimandato nella sua applicazione (a causa della sua non operabilità e disorganizzazione), che ha pesato, continua a pesare e peserà in maniera violenta (in termini di pagamenti per l'iscrizione e, soprattutto, in termini di milioni di ore di lavoro perse per cercare di far funzionare un sistema farraginoso e inapplicabile) sulle centinaia di migliaia di imprese coinvolte nella gestione dei rifiuti.

“Occorre prendere atto che il Sistri non è più idoneo perché comporta eccessivi sovraccarichi organizzativi e che va quindi abolito con un intervento legislativo per sostituirlo con un nuovo sistema di tracciabilità che non comporti nuovi oneri per le imprese”. Così si legge nella relazione redatta dal professor Edo Ronchi (ecologo ed ex Ministro dell'Ambiente) dopo il tavolo di lavoro svoltosi il 20 giugno scorso, in cui le associazioni di categoria si sono confrontate in materia di Sistri.

L'impossibilità tecnica di accesso alla piattaforma, la non gestibilità della modalità d'uso delle chiavette usb, le problematiche di installazione delle black box sui mezzi di trasporto, il susseguirsi di innumerevoli versioni dei manuali operativi e guide per l'utente, l'impossibilità di interfacciarsi con i sistemi software in uso presso le aziende per la contabilizzazione delle movimentazioni dei rifiuti, la difficoltà di formare il personale, a fronte di continue modifiche delle modalità operative, questi sono solo alcuni dei problemi che presenta il sistema Sistri così concepito e tutto ciò avviene in uno scenario di profonda recessione. Noi imprenditori comprendiamo l'importanza di attivare sistemi di controllo

ed in grado di contrastare l'illegalità e la criminalità organizzata, ma per questo riteniamo che vada riprogettato ex novo il sistema, che risponda a criteri di efficienza ed economicità, abbandonando questo modello assurdo, che si rivelerà solo e senz'altro un vero spreco! Noi vogliamo lavorare in qualità e in sicurezza, ma vogliamo poter essere messi nelle condizioni di farlo.

Chiediamo di costruire un sistema di tracciabilità che sia semplice, economico, funzionale e trasparente e siamo pronti, attraverso le nostre associazioni a collaborare alla stesura di un regolamento sostenibile ed utilizzabile.

Non vogliamo operare senza regole, ma vogliamo che le regole siano chiare ed applicabili, non un guazzabuglio informatico/elettronico destinato a paralizzare le nostre sempre più stremate strutture amministrative e a far sprecare centinaia di milioni di euro al Paese.

Confidando nel Suo intervento, La ringraziamo per l'attenzione,

Elena Lovera (Costrade srl)
Pier Franco Blengini (Saisef spa)
Giuseppe Rivarossa (Impresa Rivarossa srl)
Ivano Rosso (Cogibit srl)
Gianluca Malacrino (Cauda Strade srl)
Giulio Barberis (Aldo Barberis spa)
Luca Barberis (Franco Barberis Costruzioni spa)
Cristina Massucco (Massucco Costruzioni spa)
Elisa Rossello (Rossello Costruzioni srl)
Roberto Occello (Maes srl)

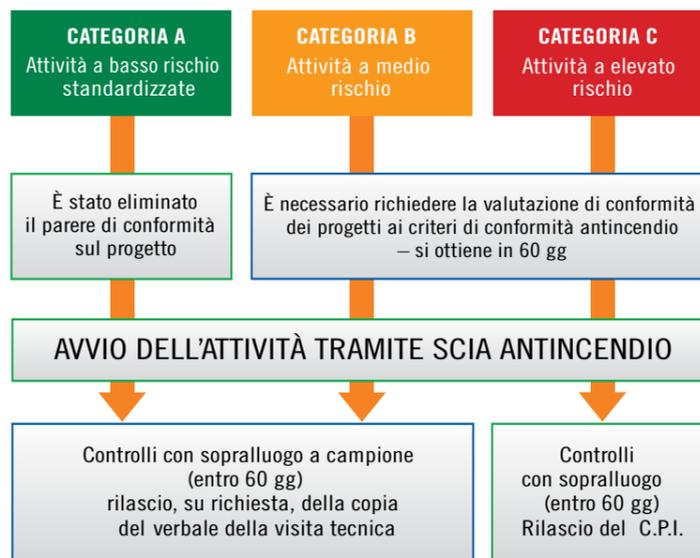
SICUREZZA

“Le aziende cuneesi sono già particolarmente attente ai temi della sicurezza negli ambienti di lavoro, ma con questo incontro abbiamo voluto offrire la possibilità a tutti di conoscere da vicino le importanti novità in materia di prevenzione incendi interloquendo di persona con il comandante dei Vigili del Fuoco di Cuneo, Ermanno Andriotto, che ringrazio per la

disponibilità con cui ha accolto il nostro invito”. Con queste parole il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, ha introdotto l’incontro “La normativa di ‘prevenzione incendi’ e gli adempimenti per le imprese” che si è svolto lo scorso 25 luglio, presso il salone dell’associazione degli industriali cuneesi. Numerosi gli imprenditori, i responsabili della sicurezza e i tecnici aziendali che hanno preso parte all’evento,

NUOVA DISCIPLINA PROCEDURA DIVERSA A SECONDA DELL'ATTIVITÀ

IL LIVELLO DI RISCHIO NON È SEMPRE UGUALE



**ERMANN
ANDRIOTTO**
Comandante provinciale
Vigili del Fuoco

“L’impresa che investe in sicurezza lavora più serenamente e nel lungo periodo avrà anche dei risparmi”



trasmesso in videoconferenza anche nella sede di Alba della Confindustria, dove la partecipazione è stata costante per tutta la durata dell’incontro. A catalizzare gli interessi è stato senza dubbio l’oggetto della discussione: le nuove regole introdotte dal Dpr 151/2011 alla base del Certificato di Prevenzione Incendi.

“Da figlio di imprenditori capisco le difficoltà che le aziende possono avere oggi a mettersi in regola con quanto prevede la normativa - ha detto **Ermanno Andriotto**, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco -, ma sono sforzi economici necessari in quanto permettono all’impresa di evitare costi diretti e indiretti in caso di controlli o di incidenti. Si comincia prima di tutto prendendo consapevolezza del ruolo nevralgico che la sicurezza ricopre in azienda, da lì cambia l’approccio e si adottano le misure necessarie. Dal 2011 ad oggi ci sono stati dei miglioramenti - ha continuato Andriotto - ma occorre ancora lavorare molto per non arrivare impreparati in caso di incidenti”. Il Comandante ha

poi fatto leva anche sull’aspetto psicologico che l’adeguamento alla normativa porta con sé: “L’impresa che investe in sicurezza, lavora anche più serenamente, preoccupandosi solo del suo ciclo produttivo, sicura che i lavori di adeguamento a lungo termine faranno anche risparmiare”.

COSA È CAMBIATO

La vecchia disciplina (Dpr 37/1998) disponeva che tutte le attività soggette alla visita e ai controlli dei Vigili del Fuoco fossero trattate alla stessa maniera e, dunque, dovessero ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per poter essere avviate. Il nuovo regolamento emanato con il Dpr 151/2011 semplifica gli adempimenti e prevede procedure diverse sulla base della complessità delle attività. Infatti le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi vengono distinte in tre categorie in funzione del livello di rischio: A, B e C. Il regolamento prevede per tutte le categorie normate il concetto di SCIA (Segnalazione Certificata di

Inizio Attività) antincendio da presentare al comando dei Vigili del Fuoco. Diverse le novità introdotte dal nuovo regolamento. Due su tutte: prima, l’azienda può richiedere un ‘nulla osta di fattibilità’, ossia un esame preliminare prima di richiedere la valutazione del progetto vero e proprio, seconda, è possibile far richiesta di verifiche in corso d’opera da parte dei Vigili del Fuoco per avere un parere tecnico su quanto già realizzato. Questi e tutti gli altri aspetti della normativa opuscolo realizzato dalla associazioni cuneesi di categoria, in collaborazione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, e scaricabile dal sito Internet www.uicuneo.it. ■

Studio POLIGEO snc

www.tec-antigrafiche.it

PROGETTAZIONE

Assistenza e consulenza per la ricerca di fondi a livello regionale e comunitario

CERTIFICAZIONE

Energia - Ambiente - Sicurezza - Qualità
D.L. 231/2001

FORMAZIONE

Training - Formazione - Meeting
Progettazione e Gestione Workshop

VALUTAZIONI AMBIENTALI

Consulenza su sistemi ambientali (ISO 14001 - EMAS)
Valutazioni di clima e impatto acustico

MARCATURE E VERIFICHE

Marcatura CE secondo le direttive macchine e sui prodotti da costruzione
Verifiche attrezzature sollevamento e in pressione

Studio Poligeo s.n.c.
Via San G. Bosco, 6 - Cuneo - tel. 0171.1878136 - fax 0171.1877237
www.poligeo.it info@poligeo.it

Security System

SEGNALITICA AZIENDALE
ANTINFORTUNISTICA
SISTEMI DI ANTINCENDIO

CENTALLO - Via Piave, 2 (CN) - Tel. 0171.214152 - Cell. 335.215014
e-mail: securitysys.allochis@libero.it

BURO CRAZZIA

Uniti si può

A fine anno previsto un altro incontro per tornare a discutere dei problemi che accomunano i giovani imprenditori

Gilberto Manfrin

Risolvere l'annoso problema della scarsa programmazione a favore dei giovani e una forte volontà di fare squadra con le altre associazioni per elaborare una proposta di semplificazione burocratica dell'iter normativo che indichi la strada da seguire. Questo quanto emerso martedì 30 luglio nel corso della tradizionale assemblea annuale del Gruppo Giovani

Imprenditori Edili di Ance Cuneo, svoltasi a Cuneo presso la sede dei costruttori edili e alla quale hanno preso parte alcuni rappresentanti delle più importanti realtà giovanili territoriali. Al termine dell'incontro, i presenti hanno condiviso la volontà di organizzare per il prossimo autunno un incontro che illustri le possibilità offerte dai Fondi strutturali 2014-2020 dell'Ue, che puntano su innovazione, competitività e sostenibilità. "Solo uniti possiamo uscire da questa crisi, mettendo a disposizione i nostri diversi know-how per poter presentarci alla politica e chiedere quel che ci serve - ha esordito il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Ance Cuneo, **Gianluca Malacrino**, aprendo l'incontro -. Abbiamo innumerevoli

GIOVANI IMPRENDITORI EDILI ASSEMBLEA ANNUALE A CUNEO

SERVONO PROGRAMMI E SGRAVI NORMATIVI

problemi: lavoriamo uniti affinché una sola voce giunga alle istituzioni che ci rappresentano, individuando quel problema o quella legge che vorremmo risolvere o correggere perché penalizzante nei nostri confronti". Alla tavola rotonda che si è svolta nel corso della seduta pubblica dell'assemblea, sono intervenuti Simone Ghiazza (presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo), Ferdinando Bottero (presidente Gruppo Giovani CNA) e Nicola Chionetti (Coordinatore nazionale Anci Giovani, nonché sindaco di Dogliani). Simone Ghiazza ha invitato tutti ad agire

da giovani e a impegnarsi per realizzare il sogno di un futuro diverso e per la creazione di un business plan che indichi ai giovani su cosa puntare. Ferdinando Bottero ha ricordato tutti gli imprenditori che ogni giorno sono costretti a lavorare tra mille difficoltà burocratiche, spingendo i presenti a pensare a delle soluzioni. Nicola Chionetti ha dapprima messo in luce il male oscuro della scarsa programmazione che coinvolge sia gli imprenditori sia gli enti locali, costretti a rincorrere l'emergenza e a pensare esclusivamente alla quotidianità. In secondo luogo, ha sottolineato il problema

di comunicazione in atto tra chi ricopre incarichi pubblici e chi ha responsabilità nel mondo economico-produttivo. Nel corso della parte privata dell'assemblea il presidente Malacrino ha relazionato sull'attività svolta nel corso del 2012 ribadendo la forte volontà di voler continuare a collaborare con i gruppi giovani delle altre associazioni di categoria e degli ordini professionali. Entro la fine dell'anno, su espressa richiesta del numero uno dei giovani edili, tutti i gruppi giovani delle diverse categorie datoriali si incontreranno nuovamente per discutere dei vari problemi che li accomunano. ■



Relatori Al tavolo, da sinistra a destra, Nicola Chionetti (Anci), Ferdinando Bottero (Cna), Gianluca Malacrino (Ance) e Simone Ghiazza (Confindustria Cuneo)

D&G

- Impianti elettrici civili e industriali
- Impianti fotovoltaici
- Antifurti e TVCC
- Condizionatori a pompa di calore

Visitate il nostro **sito internet** e troverete la risposta che fa al vostro caso!



www.degimpianti.com
info@degimpianti.com

D&G IMPIANTI
Borgo S. Dalmazzo
via Cavour, 102
tel./fax 0171 262938

VERIFICA CONGRUITÀ SPERIMENTAZIONE RINVIATA DI UN ANNO

LE IMPRESE EDILI CANTANO VITTORIA



FILIPPO MONGE
Presidente
Ance Cuneo
e Cassa Edile Cuneo

“Una battaglia vinta: la misura, voluta dalle parti sociali, andava a penalizzare le imprese virtuose e ad ingolfare ulteriormente la già pressante burocrazia”

Erica Giraud

Rinviato, per ora almeno di un anno, un altro adempimento burocratico che rischiava di mettere in seria difficoltà tutte le imprese edili. Si tratta della verifica della congruità, cioè del giusto rapporto tra costo della manodopera e valore dell'opera edile. È un tema del quale si discute dal 2007. Al tavolo nazionale siedono, da una parte, le associazioni datoriali di categoria (Ance, Aci-Produzione e Lavoro, Ane-

pa-Confartigianato, Cna-Costruzioni, Fiae-Casartigiani, Clai-Aniem), dall'altra, i sindacati (Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil). Sei anni fa è stata avviata la sperimentazione, prima facoltativa poi obbligatoria, della verifica da parte delle Casse Edili (enti paritetici bilaterali, presenti in ogni provincia, e coordinati, a livello nazionale, da Cnce).

Nel luglio 2012 un nuovo accordo nazionale ha stabilito che, da quest'anno, tutte le imprese devono compilare il modello (messo a disposizione dalle Casse

Edili). Un aggravio burocratico e amministrativo che non risparmia nessuno: dalle grandi alle piccole realtà. Inoltre, e questo è l'aspetto più preoccupante, l'accordo prevedeva che, dal 1° ottobre 2013, per i lavori pubblici e privati, sopra i 100.000 euro, la verifica della congruità avrebbe avuto effetti sul Durc (documento unico di regolarità contributiva).

La protesta delle associazioni che rappresentano le imprese edili, l'Ance di Cuneo presieduta da Filippo Monge in testa, non si è fatta attendere. Hanno segnalato i problemi pratici e legali, ancora più gravi in un momento di difficile congiuntura economica come questo.

La battaglia delle imprese edili ha recentemente portato a casa una non definitiva, ma significativa, vittoria: la sperimentazio-

ne della verifica di congruità è stata allungata di un anno.

“Una battaglia vinta - commenta il presidente di Ance Cuneo e Cassa Edile **Filippo Monge** -. La misura, voluta dalle parti sociali, andava a penalizzare le imprese virtuose e ad ingolfare, ulteriormente, la già pressante burocrazia. Le nostre pressioni hanno fatto sì che si allungasse il periodo di sperimentazione e di corretta valutazione della decisione. Il rischio era che s'innescasse una spirale pericolosa, con le imprese che potevano vedersi negato il Durc e di conseguenza interrotti i pagamenti”.

Le Casse Edili avranno l'obbligo di comunicare le anomalie riscontrate, mentre la Cnce di monitorare l'intera procedura e riferire alle parti sociali i risultati della fase sperimentale. ■

La Direzione Generale per la Motorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha emanato una circolare in merito alla circolazione su strada dei carrelli elevatori, che pone ulteriori e seri problemi all'attività quotidiana delle imprese associate a Confindustria Cuneo. Con un intervento a dir poco improvvido, il Ministero ha stabilito che i carrelli possono circolare su strada solo se immatricolati, mentre, fino ad oggi, i carrelli elevatori anche non immatricolati, potevano effettuare su strada spostamenti brevi e saltuari, purché dotati di

apposita autorizzazione annuale alla circolazione rilasciata dall'ufficio provinciale della Motorizzazione. Confindustria è intervenuta prontamente, elaborando un emendamento al cosiddetto “Decreto del Fare”, attualmente all'esame della Camera per la conversione in legge. Malauguratamente, tale emendamento è stato giudicato inammissibile perché non strettamente attinente alle materie oggetto del Decreto, pertanto non sarà nemmeno esaminato in sede parlamentare. Ciò pregiudica pesantemente l'attività delle aziende, causando problemi di sanzioni e rischi operativi, e

AGGRAVI NORMATIVI FA DISCUTERE CIRCOLARE DELLA MOTORIZZAZIONE

CARRELLI ELEVATORI NUOVI COSTI IN ARRIVO

comportando comunque nuovi ed inutili costi. Le aziende che hanno necessità di far effettuare brevi spostamenti ai loro carrelli elevatori su strade pubbliche dovranno provvedere immediatamente all'immatricolazione, o, se questo non è possibile, all'acquisto di nuovi mezzi. Pena pesanti sanzioni amministrative, ma anche rischi derivanti

dalla mancata copertura delle garanzie assicurative in caso di incidente, con possibili risvolti penali. “Si tratta dell'ennesimo ostacolo posto all'attività delle imprese, in un ambito che non necessitava di interventi interpretativi da parte della Motorizzazione, ma che avrebbe casomai avuto bisogno di un intervento in ambito legislativo con una

normativa ad hoc - dichiara il presidente di Confindustria Cuneo, Franco Biraghi -. Perdura l'abitudine dei nostri legislatori di intervenire nella normativa d'impresa in modo destrutturato e superficiale, senza tenere in alcun conto i danni e gli aggravii che causano al sistema produttivo. Le nostre aziende sono ormai sfinite”. ■

.....rwcomunicazione.it

pubblicità
logo
packaging
design 3D
marketing

Via Vivaro 25 Alba 0173 33518

RW
.....comunicazione
ADVERTISING AGENCY

Per evitare facili scottature. Scegli Egea.

IRONIKA



**Egea vi aspetta alla
GRANDE FIERA D'ESTATE
a Cuneo!**

**Inaugurazione del nuovo
Sportello Egea di Cuneo
giovedì 12 settembre
via Roma 8 a Cuneo**



Egea: Luce e Gas senza pensieri, per la tua serenità.

Un team con più di 500 persone del territorio. Oltre 50 addetti qualificati nei 14 sportelli del Sud Piemonte e nel call center in sede. 40 professionisti dello staff commerciale al tuo servizio. Più di 300 milioni di metricubi di gas e 5 miliardi di kWh di luce forniti nel 2012 per oltre 50.000 Clienti Gas e 30.000 Clienti Luce. Questi i numeri di Egea che significano risparmio, qualità e affidabilità.

Luce e Gas per te, per la tua casa, per la tua azienda. Egea: ci puoi contare.

**Call Center
0173 44 11 55**

Gli sportelli più vicini li trovi ad **ALBA | BRA | CEVA | CUNEO | FOSSANO
MONDOVÌ | SALUZZO | SAVIGLIANO | ASTI | NIZZA MONFERRATO | NOVARA**

EGEA
COMMERCIALE
LUCE E GAS DI CASA TUA

www.egea.it



CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

NEWS



PRIMA

DOPO

DETRAZIONE FISCALE DEL 50%

Economicità dell'intervento
Rapidità del servizio
Qualità delle lavorazioni



PREVENTIVI E CAMPIONATURE GRATUITI



FALEGNAMERIA
FREDDATO
RESTAURO CONSERVATIVO DEL LEGNO

Via della Prata, 2 - 2/A - NIELLA TANARO (CN)
Tel. 0174.241405 - Fax 0174.241970
www.falegnameriafreddato.com - info@falegnameriafreddato.com

IN AGENDA

Presentazione accordi Gruppo d'acquisto della Meccanica

Mercoledì 25 settembre alle ore 16, presso la sede di Confindustria Cuneo (corso Dante, 51), i "negoziatori" che hanno concordato i prezzi per le forniture del Gruppo d'Acquisto della Sezione Meccanica presenteranno gli accordi presi a tutti i membri del gruppo nato in seno a Confindustria.

"Marketing Blu" corso di formazione per gli associati con l'Admc

Venerdì 27 e sabato 28 settembre, l'Admc (Associazione dirigenti marketing e commerciali), in collaborazione con RW Comunicazione e con il patrocinio di Confindustria Cuneo, promuove "Marketing Blu", corso di formazione per imprenditori, manager, dirigenti commerciali e marketing. La partecipazione al corso è aperta a tutte le aziende associate a Confindustria Cuneo.



CONFINDUSTRIA C'ERA

1 LUGLIO

Elisabetta Nocera, dell'ufficio Sicurezza e Ambiente di Confindustria Cuneo, ha partecipato al convegno "Acqua destinata al consumo umano - Linee guida per il controllo igienico sanitario della qualità delle acque" svoltosi in Camera di Commercio a Cuneo.

2 LUGLIO

Mario Villani (Boscareto Resort - Serralunga d'Alba), presidente della Sezione Turismo di Confindustria Cuneo, si è recato a Roma per prender parte all'assemblea ordinaria di Federturismo.

Mauro Gola (Kelyan spa), presidente del Comitato provinciale Piccola Industria di Confindustria Cuneo, ha preso parte alla presentazione dei primi risultati conseguenti all'utilizzo delle nuove tecnologie in funzione presso l'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo grazie al contributo della Fondazione Crc.

4 LUGLIO

Valerio d'Alessandro, responsabile dell'ufficio Fisco e Normativa d'Impresa di Confindustria Cuneo, ha partecipato al seminario "Lo sviluppo delle reti di impresa: strumenti, metodologie e azioni per favorire i processi di rete", organizzato da Confindustria Piemonte a Torino.

Luigi Asteggiano, direttore generale di Confindustria Cuneo e **Nicolò Cometto**, dell'ufficio Studi e Mercati di Confindustria Cuneo, sono andati in Camera di Commercio a Cuneo per la presentazione del mercato della Costa Rica.

8 LUGLIO

Mauro Gola (Kelyan spa), presidente del Comitato provinciale Piccola Industria di Confindustria Cuneo, si è recato alla Camera di Commercio di Cuneo per prendere parte al seminario "La reintroduzione della mediazione obbligatoria: cosa è cambiato".

9 LUGLIO

Vincenzo Bergadano, dell'ufficio Studi e Mercati di Confindustria Cuneo, è andato a Torino per la presentazione del bilancio sociale 2012 di Eurofidi-Eurocons, società partecipate da Confindustria Cuneo. **Valerio d'Alessandro**, responsabile dell'ufficio Fisco e Normativa d'Impresa di Confindustria Cuneo, ha partecipato all'evento da Cuneo in videoconferenza.

11 LUGLIO

Vincenzo Bergadano, dell'ufficio Studi e Mercati di Confindustria Cuneo, ha preso parte presso Torino Finanza a "I Confidi in Italia", presentazione del rapporto 2013 dell'Osservatorio permanente sui confidi del Comitato Torino Finanza.

Nicolò Cometto, dell'ufficio Studi e Mercati di Confindustria Cuneo, si è recato presso l'Unione Industriale di Torino per la presentazione del programma promozionale 2013/2014 dell'Agenzia Ice.

12 LUGLIO

Luigi Asteggiano, direttore generale di Confindustria Cuneo e **Federica Giordano**, responsabile dell'ufficio Formazione di Confindustria Cuneo, sono andati in Fondazione Crc per l'incontro del comitato di indirizzo del progetto "Esperienza lavoro 2".

Luigi Asteggiano, direttore generale di Confindustria Cuneo, ha partecipato alla riunione di aggiornamento per il presidio dei Vigili del Fuoco presso la galleria del Tenda, svoltasi in Prefettura.

GGI

QUATTRO IMPEGNI PER PUNTARE AL RILANCIO

Non capita tutti i giorni che le proposte provenienti dal mondo della politica trovino tutti d'accordo. Riassumiamo qui sotto ciò che hanno ipotizzato i parlamentari della Granda per aiutare gli imprenditori ad uscire dall'empasse burocratica e fiscale che sono costretti a combattere ogni giorno per far sopravvivere le rispettive aziende.



GIUSTIZIA DIGITALE

Razionalizzazione dei tribunali e sviluppo della giustizia digitalizzata: questa la proposta di Enrico Costa. "Il legislatore - ha detto - deve essere consapevole degli effetti di quando legifera. La troppa burocrazia uccide le imprese".



ABOLIZIONE DELL'IRAP

"Più soldi alle imprese vuol dire più consumo e più denaro nelle buste paga dei lavoratori. C'è solo una cosa da fare: aboliamo gli incentivi alle imprese, pari a 26 miliardi, e contemporaneamente eliminiamo l'Irap, che pesa altrettanto". Questi gli 'ingredienti' per il rilancio portati da Mariano Rabino.



RIDUZIONE CUNEO FISCALE

Innescare un meccanismo virtuoso di cambiamento. Come? Ecco la proposta di Chiara Gribaudo: "Per andare a investire la domanda e l'offerta del lavoro occorre ridurre il cuneo fiscale. Non sono Imu e Iva il problema: serve adottare politiche di riequilibrio sull'intero sistema tasse".



BANCA DATI SUGLI SPRECHI

Per Mino Taricco è necessario ripensare l'assetto istituzionale, con una sola parola d'ordine: semplificazione. "Occorre creare una banca dati sugli sprechi e le complicazioni burocratiche dell'amministrazione pubblica. Gli imprenditori ci dicano come eliminare sprechi e complicazioni".



Tavola rotonda Simone Ghiazza chiede ai parlamentari cuneesi Enrico Costa, Mariano Rabino, Chiara Gribaudo e Mino Taricco di prendersi alcuni impegni (Foto: Beppe Malò)

POLITICA | GIOVANI IMPRENDITORI INCONTRANO I PARLAMENTARI

VIA IRAP E INCENTIVI PAROLA DI DEPUTATO

Così non va

La burocrazia ruba 26 giorni per gli adempimenti; l'imposizione fiscale porta via il 58% dei guadagni

Gilberto Manfrin

Quattro proposte per tornare ad essere competitivi. Sono state accolte con entusiasmo le intenzioni dei parlamentari cuneesi che venerdì 19 luglio non hanno voluto mancare alla tradizionale assemblea annuale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo dal titolo "Ci saranno ancora giovani imprenditori?", svoltasi al Centro Incontri della Provincia di Cuneo. Riduzione del cuneo fiscale, soppressione degli incentivi alle imprese in cambio dell'abolizione dell'Irap, istituzione di una banca dati su sprechi e complicazioni burocratiche, investimento di soldi pubblici per una giustizia digitalizzata e più razionale. Queste le promesse dei deputati cuneesi, Enrico Costa, Mariano Rabino, Chiara Gribaudo e Mino Taricco, agli impegni richiesti dai Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo. Ampio il parterre in sala: a fare gli onori di casa il presidente del Gruppo, Simone Ghiazza e con lui il presidente

di Confindustria Cuneo Franco Biraghi. Tra gli ospiti Giuseppe Russo, economista di Step Ricerche e ricercatore del Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi e gli imprenditori Bruno Di Stasio di Seven e Riccardo Ruscalla di iStarter. "Il tempo è scaduto: dati in nostro possesso ci raccontano di imprese che chiudono complice un Pil in forte recessione - ha sottolineato il numero uno dei Giovani Industriali cuneesi, **Simone Ghiazza** -. La quota di imprese condotte da under35 a Cuneo, già sotto di un punto rispetto alla media italiana, si è ridotta di due punti negli ultimi tre anni. C'è una disoccupazione giovanile allarmante. A Cuneo è la metà di quella nazionale, ma in un anno è raddoppiata. Senza considerare gli imprenditori che hanno preso aerei per l'estero con biglietti di sola andata. Per ogni talento che va via perdiamo un ricercatore, un buon mana-

ger, un imprenditore. Non siamo più un Paese, una regione, una provincia che attrae. Perdere una generazione come la nostra vuol dire 'bruciare' la nostra ricca provincia. I limiti? Una burocrazia che ci ruba almeno 26 giorni per gli adempimenti, una giustizia a rilento, una tassazione che porta via il 58% dei nostri guadagni, la Pa che non rispetta gli impegni e non paga i fornitori e poi un elevato costo dell'energia, carenze infrastrutturali e digitali. Con un paradosso: restituiamo il 60% dei fondi europei perché non sappiamo come utilizzarli. Chiediamo riforme che ci aiutino a fare innovazione". Considerazioni supportate dai dati offerti dall'economista Giuseppe Russo, che ha messo in luce come l'Italia, complice la crisi e i malgoverni, abbia lasciato sul campo il 9% del Pil (pari a quello di Valle d'Aosta e Piemonte insieme) e il 7% della produzione. Numeri

PIL ITALIANO

-9%



Crisi e risvolti L'Italia dall'inizio della crisi ha lasciato sul campo il 9% del Pil, pari a quello di Piemonte e Valle d'Aosta insieme.

che costringono aziende come la Seven di Bruno Di Stasio ad investire all'estero, in Romania, dove il costo della manodopera è inferiore del 65%. La iStarter di Riccardo Ruscalla, incubatore e acceleratore d'impresa per start-up a capitale privato, prova così a trattenere i giovani imprenditori, interessati ad investire in campo medico e industriale. Ad infiammare il convegno è intervenuto il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, che ha ravvivato il dibattito - a tratti anche divertente - con i politici: "Cancelliamo gli incentivi alle imprese e aboliamo l'Irap - ha affermato Biraghi -. Per investire è necessario liberalizzare gli investimenti d'impresa senza pagare ulteriori imposte. O diminuiamo gli sprechi e la spesa pubblica o non ne usciremo più. A produrre beni che si possano consumare è solo il 10% degli italiani. Burocrazia asfissiante, leggi complicate e troppe imposte: questi i mali per le nostre aziende. Occorre autorizzare gli straordinari e defiscalizzarli. Se la gente e i lavoratori potranno spendere di più, allora i consumi saliranno". C'è stata, come sempre, la gradita presenza di **Marco Gay**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori del Piemonte: "Ci saranno ancora giovani imprenditori perché abbiamo l'orgoglio di fare impresa nel nostro territorio - ha detto -. Ma ci deve essere un territorio che ci favorisca: chiediamo che ci venga data una direzione in cui andare per investire e fare crescere qui le nostre aziende. È giusto offrire ai giovani la possibilità di andare all'estero per studiare, ma occorre anche riportarli a casa perché diventino i futuri imprenditori italiani". ■

Scommesse vincenti

Interessanti riflessioni da due scelte opposte ma con alcuni punti di contatto

Erica Giraud

Due storie. Una consolidata e una giovane. Una che ha allungato lo sguardo oltre i confini nazionali e l'altra che punta a valorizzare gli italiani che, nonostante la

TESTIMONIANZE IL RACCONTO DI DUE AVVENTURE IMPRENDITORIALI

ANDARE O RESTARE? STORIE DI SUCCESSO

difficile congiuntura economica, nel 2013 decidono di mettersi in gioco nel loro Paese d'origine. Sono le avventure imprenditoriali del Gruppo "Seven-Invicta" e della "iStarter". Le hanno raccontate i due protagonisti: Bruno Di Stasio, amministratore delegato della nota casa produttrice di zaini e borse

per la scuola e il tempo libero, e Riccardo Ruscalla, giovane fondatore del neo nato incubatore e acceleratore d'impresa. Sono due storie che hanno dato, ai Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo, interessanti spunti di riflessione su scelte opposte, ma con alcuni punti di contatto. Una è la strada intra-

presa da chi, ad un certo punto della sua avventura imprenditoriale, decide che è giunto il tempo di produrre all'estero, perché la politica italiana crea degli ostacoli insormontabili. L'altra la scommessa di chi vuole rimanere in questo Paese e punta tutto su una risorsa che pochi valorizzano: i giovani. ■

BRUNO DI STASIO

Seven, l'impero nato sulle spalle di 7 fratelli



RICCARDO RUSCALLA

iStarter, l'incubatore che lancia le aziende

Tutti conoscono la "Seven", un nome che da 40 anni accompagna gli studenti a scuola e tante persone nel tempo libero. Ma pochi sanno che il nome deriva dai sette fratelli Di Stasio: Bruno, Michele, Aldo, Adriano, Rocco, Cinzia e Roberto. Seven appunto, figli di un ciabattino di Foggia, Pasquale, emigrato a Fossano. L'azienda, leader nel settore di zaini e borse per le attività scolastiche, ludiche e sportive, nasce nel 1973. Cresce, grazie all'impegno della famiglia, che con il lavoro, il coraggio e un briciolo di fortuna costruisce un impero. Nel 2006 i fratelli Di Stasio si mettono sulle spalle i rivali di sempre: acquistano l'Invicta, la principale concorrente, nata a Torino nel 1906. Oggi la Seven-Invicta ha un fatturato da 50 milioni di euro.

"Anche mio nonno era uno startupper, cioè andò in banca a chiedere un finanziamento per aprire la sua impresa": così Riccardo Ruscalla socio fondatore dell' "iStarter", incubatore e acceleratore d'impresa che aiuta i giovani imprenditori a creare o lanciare nuove aziende, racconta l'avventura intrapresa, l'anno scorso, con 5 amici. Il percorso, coordinato da "iStarter" si sviluppa su due livelli. Il primo è la fase dello start up, cioè della nascita dell'idea d'impresa quando il giovane imprenditore ha un'idea ancora tutta da sviluppare. Il secondo è quello dell'accelerazione d'impresa, cioè del suo posizionamento sul mercato: i professionisti di "iStarter" studiano piani d'impresa, comunicazione, potenziali sviluppi e poi li aiutano a cercare investitori privati.

Ci saranno ancora giovani imprenditori?

"Il futuro sono i giovani, anche se il mondo manifatturiero è profondamente cambiato - ha sottolineato Bruno Di Stasio, presidente e amministratore delegato del Gruppo Seven-Invicta -. Oggi si stanno aprendo delle nuove possibilità, in nicchie legate al web e alle nuove tecnologie, ma le imprese giovani devono essere trainate da aziende d'eccellenza, quelle attuali non superano il 20%".

"Di giovani imprenditori ce ne sono e ce ne saranno sempre, altrimenti sarebbe la fine del mercato - ha detto il giovane fondatore dell' "iStarter", che ha deciso di rimanere in Italia per sviluppare la sua società e quelle di tanti giovani come lui -. Il nostro modello sta funzionando".

Italia o estero?

"Per competere - sottolinea l'ad della Seven -, dobbiamo produrre in Romania e Cina con qualità alta, ma costi di manodopera inferiori del 65%. Con la politica assurda dei dazi doganali ci costava di più portare in Italia le materie prime, tutte provenienti dall'Estremo Oriente, rispetto al prodotto finito". Inoltre il 10% del fatturato della "Seven-Invicta" deriva dall'estero. La nostra azienda ha sborsato 30 milioni di euro per acquistare l'Invicta dalla Diadora e altri 20 per costruire il polo logistico, da 67.000 metri quadri, a Leini. E ora gioca la sua partita anche fuori dai confini nazionali: da Hong Kong all'Est Europa.

C'è un paradosso: l'imprenditoria giovanile è molto forte e molto sentita. Ci sono sempre più giovani, con competenze eccezionali, che provano a creare un'impresa. Dato che non possono più rivolgersi alle banche, come avevano fatto i nostri nonni all'epoca, per i problemi contingenti di questo periodo, chiedono sostegno economico a una società che li aiuta a costruire il business e poi ad un fondo d'investimenti, quasi sempre privato, che eroga capitale di rischio e scommette con loro sulla buona riuscita dell'impresa. Sta all'Italia, e soprattutto alla struttura politica e burocratica, far sì che queste persone abbiano la forza e la possibilità di fare impresa all'interno dei confini nazionali.



Confindustria Cuneo è anche sui social network!

Visita le pagine Facebook, Youtube e Twitter dell'Unione Industriale della Provincia, potrai trovare le foto e i video che ti tengono aggiornato sulle attività dell'associazione, sulle presenze istituzionali e le video-interviste che i media hanno realizzato ai nostri imprenditori.

Seguici sui nostri canali ufficiali!



FORMAZIONE

FIN-Project

Serramenti in alluminio di ultima generazione

Porte, finestre e persiane



Isolamento eccezionale e massima luminosità

- profili in alluminio dal design elegante per linee pulite e slanciate
- straordinario isolamento termico grazie al corpo centrale costituito da profili pluricamera in PVC
- ottima funzionalità nel tempo grazie all'incollaggio perimetrale del vetro al telaio dell'anta
- elevata tenuta ermetica grazie agli angoli saldati di ante, telai e guarnizioni



NOVITÀ

trasmissione termica finestra
U_w 0,83
W/m²K



finestra in alluminio FIN-Project con anta Nova-line, realizzata con estetica complanare sul lato interno

Rivenditore autorizzato FINSTRAL

www.finstral.com



BONELLI SERRAMENTI
Showroom: Via Cuneo 76/I · Mondovì (CN)
T 0174 40260 · F 0174 564187
www.bonelliserramenti.it
vendita@bonelliserramenti.it
orari: lun-sab 09:00-12:30 e 15:00-19:30

I CORSI DI SETTEMBRE E OTTOBRE

	DATA	CORSO	DESCRIZIONE
	05 settembre Centro Servizi Alba	Corso aggiornamento di Pronto Soccorso (6 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	05 settembre Centro Servizi Alba	Corso aggiornamento di Pronto Soccorso (4 ore) - Gruppo B e C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	06/13/20/30 settembre Centro Servizi Alba	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Corso Base	Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la formazione prevista dall'art. 37 D.lgs. n. 81/2008.
	06 settembre Confindustria Cuneo	Gestione e organizzazione della sicurezza	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto sulla corretta gestione e organizzazione della Sicurezza all'interno dell'azienda
	06/09 settembre Confindustria Cuneo	RSPP Datori di lavoro Livello rischio basso	Il corso ha la finalità di fornire a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	06/09/13 settembre - 08 ottobre Confindustria Cuneo	RSPP Datori di lavoro Livello rischio medio	Il corso ha la finalità di fornire a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	06/09/13 settembre - 08/14/29 ottobre Confindustria Cuneo	RSPP Datori di lavoro Livello rischio alto	Il corso ha la finalità di fornire a chi riveste la qualifica di datore di lavoro la formazione richiesta dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sugli elementi base sulla sicurezza, igiene e salute sul luogo di lavoro in modo da poter svolgere direttamente le funzioni in capo al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.
	09 settembre Confindustria Cuneo	Individuazione e valutazione dei rischi, formazione e consultazione lavoratori	Il corso ha la finalità di formare il personale addetto sui principali fattori di rischio presenti all'interno dell'azienda, sulle tecniche di comunicazione e di consultazione del RLS.
	09 settembre (mattina) Confindustria Cuneo	Privacy: corso base	Il corso ha la finalità di fornire all'incaricato uno strumento formativo, vicino alla realtà operativa, con cui esercitarsi ed autovalutarsi, dotandolo di una serie di strumenti di studio organizzati e di rapida consultazione.
	09 settembre Confindustria Cuneo	Privacy: corso avanzato	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di formare i responsabili della gestione del personale all'interno delle aziende private circa la corretta amministrazione dei dati personali dei lavoratori nell'ambito della gestione del rapporto di lavoro.
	09-10 settembre Confindustria Cuneo	Privacy: corso per amministratori di sistema e responsabili sistemi operativi	Il corso è rivolto a formare gli amministratori di sistema e i responsabili dei sistemi informativi sulla gestione della sicurezza delle informazioni, dei dati e dei sistemi.
	09-10 settembre Cfr Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	12 settembre Centro Servizi Alba	Aggiornamento RLS - 4 ore - (per aziende fino a 50 dipendenti)	Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la formazione prevista dall'art. 37 D.lgs. n. 81/2008.
	12 settembre Cfr Merlo	Aggiornamento per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.
	12-13 settembre Confindustria Cuneo	Corso dirigenti	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di trasmettere ai dirigenti per la sicurezza la necessaria formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
	13 settembre (mattina) Confindustria Cuneo	Stress lavoro correlato: individuazione, valutazione e pratica anti-stress	Il corso è indirizzato a valutare il rischio stress lavoro correlato all'interno della propria impresa e informare/formare i dipendenti in relazione ai rischi da stress nello svolgimento delle proprie mansioni lavorative.
	13 settembre (pomeriggio) Confindustria Cuneo	Comunicazione interpersonale	Il corso si pone lo scopo di sviluppare le competenze comunicative del personale che si occupa di sicurezza in azienda.
	13 settembre Cfr Merlo	Formazione per piattaforme elevabili (PLE)	Il corso è indirizzato agli operatori di piattaforme di lavoro elevabili, che utilizzano durante il lavoro macchine di tipologie diverse senza distinzione di marche o modelli ed è indirizzato sia a lavoratori inesperti che a lavoratori che abbiano già utilizzato le macchine oggetto del corso.

	16/18/23/25 settembre Confindustria Cuneo	ASPP/RSPP Modulo A	I corsi si pongono lo scopo di aggiornare le competenze degli Addetti e dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione in attuazione del D.Lgs. del 23 giugno 2003 n. 195 secondo l'Accordo definito in Conferenza Stato-Regioni il 26 gennaio 2006.
	17/24 settembre - 1° ottobre Confindustria Cuneo	Iva: corso base	Il corso è rivolto ad illustrare le principali e fondamentali regole della disciplina dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
	18 settembre Centro Servizi Alba	Addetti alla guida dei carrelli elevatori (aggiornamento)	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	19 settembre Centro Servizi Alba	Aggiornamento RLS - 8 ore - (per aziende con oltre 50 dipendenti)	Il corso si pone l'obiettivo di fornire ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza la formazione prevista dall'art. 37 D.lgs. n. 81/2008.
	20 settembre Confindustria Cuneo	Preposti	Il corso è rivolto a tutti coloro che sovrintendono alla attività lavorativa e garantiscono l'attuazione delle direttive ricevute.
	23 settembre Centro Servizi Alba	Prevenzione incendi (rischio medio)	Il corso ha la finalità di fornire ai partecipanti le conoscenze di base per lo svolgimento dei compiti previsti a carico dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi (attività a rischio di incendio medio), attraverso l'erogazione dei contenuti previsti Artt. 21 e 22 del D.lgs. 81/08 e art. 7 del D.M. 10 marzo 1998.
	23 settembre Centro Up Crane (Niella Tanaro)	Operatori di gru a ponte	Il corso si pone l'obiettivo di fornire un percorso completo di formazione ed addestramento adeguato e specifico per gli operatori che devono utilizzare gru a ponte (carroponte).
	24 settembre Centro Servizi Alba	Il permesso di lavoro sicuro	Il corso è indirizzato a formare il personale addetto sulle varie tipologie di permesso di lavoro per operare in sicurezza.
	25-26 settembre Centro Servizi Alba	Addetti alla guida dei carrelli elevatori	Il corso proposto, nasce dall'esigenza di migliorare la qualità dell'offerta formativa in materia di utilizzo in sicurezza del carrello elevatore ed ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per il corretto impiego dei carrelli elevatori nel rispetto delle specifiche prescrizioni di sicurezza.
	26 settembre Confindustria Cuneo	Informazione e formazione per lo svolgimento di attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti	Il corso ha la finalità di fornire informazione e formazione ad operatori di imprese, singoli professionisti e operatori che si trovano a lavorare in ambienti confinanti o sospetti di inquinamento e alle aziende che possiedono al loro interno ambienti confinanti e devono informare i fornitori sull'uso e sui possibili rischi a questi collegati.
	26-27 settembre Centro Servizi Alba	Corso addetti al Pronto Soccorso base (16 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	26-27 settembre Centro Servizi Alba	Corso addetti al Pronto Soccorso base (12 ore) - Gruppo B e C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	27 settembre Confindustria Cuneo	Come organizzare le risorse umane dell'azienda: trasformare processi e persone in uno strumento di vantaggio competitivo	Il corso si pone lo scopo di trasmettere le competenze necessarie a creare un clima di efficienza, motivazione ed entusiasmo, fortemente orientato al conseguimento del successo aziendale.
	30 settembre - 01 ottobre Cfr Merlo	Addetti alla guida dei carrelli elevatori; semoventi a braccio telescopico e/o rotativi	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base per l'acquisizione dell'abilitazione dei carrelli elevatori nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e dell' Accordo Stato Regioni 22/02/2012.
	02 ottobre Confindustria Cuneo	La contabilità clienti	Il corso ha la finalità di fornire la conoscenza dei metodi della contabilità clienti per accrescere l'efficacia dei lavori contabili dell'area e fornire le conoscenze e le competenze di base per la corretta gestione della contabilità clienti e delle modalità di registrazione e gestione in bilancio.
	03-04 ottobre Confindustria Cuneo	Corso addetti al Pronto Soccorso base (16 ore) - Gruppo A	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	03-04 ottobre Confindustria Cuneo	Corso addetti al Pronto Soccorso base (12 ore) - Gruppo B e C	Il corso ha la finalità di fornire le conoscenze e le capacità operative di base necessarie per l'attuazione degli interventi di primo soccorso in caso di infortunio sul lavoro (art. 3, comma 3, D.M. 388/2003).
	03/17/31 ottobre - 14 novembre Confindustria Cuneo	Corso per tecnico alimentare	Il corso ha la finalità di affrontare le principali tematiche alimentari per fornire un metodo di lavoro idoneo alla gestione delle problematiche che emergono in azienda, unendo le conoscenze tecniche specialistiche alle nozioni legislative.

L'orario dei corsi è sempre dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18, tranne che per i corsi Piattaforme Lavoro Elevabili (PLE) il cui orario è: 8-13/14-19 - Info: Tel. 0171 455.532/425/424 - formazione@uicuneo.it



MONTHLY PILLS

A CURA DEL CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

- 1 Nel 2012 dall'aeroporto di Cuneo-Levaldigi ha registrato 5.298 movimenti (n. totale degli aeromobili in arrivo/partenza, compresa l'Aviazione Generale), il 17,7% in meno rispetto al 2011, con un totale passeggeri pari a 236.113 (+4,8% rispetto al 2011). Il 67% dei passeggeri ha utilizzato servizi internazionali.
- 2 Secondo i dati ufficiali dell'Istat, a maggio la disoccupazione in Italia ha raggiunto un picco del 12,2%, toccando il livello più alto dal 1977 (quando è iniziata la raccolta dei dati). La disoccupazione giovanile (15-24enni) è calata al 38,5% (-1,3% rispetto ad aprile). Nell'Area Euro la tendenza è la stessa, con un tasso di disoccupazione medio che ha raggiunto il 12,1%; tuttavia il tasso di disoccupazione giovanile è decisamente al di sotto di quello italiano (23,9%; era pari al 24% ad aprile).
- 3 Nel 2012, il rapporto sofferenze/impieghi in provincia di Cuneo è peggiorato rispetto al 2011, attestandosi al 4,4% (il rapporto era pari al 3,7% a fine dicembre 2011) a fronte di un dato regionale del 6% e di quello nazionale del 6,3%.
- 4 In base alle stime dell'Istituto Prometeia, nel 2012 la provincia di Cuneo ha generato un Pil di circa 18 miliardi di euro, il 14,5% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese, e l'1,2% di quella nazionale.
- 5 Secondo le prime anticipazioni Istat relative al Censimento Industria e Servizi 2011, le imprese attive in provincia di Cuneo sono passate da 45.679 a 47.408, il +3,8% rispetto a quanto risultava nel censimento 2001. Gli addetti sono a loro volta passati da 171.919 a 185.894 (+8,1%). Tuttavia, guardando alle sole attività manifatturiere, le unità attive sono diminuite del 14,4% (da 6.100 al censimento 2001 a 5.223 del censimento 2011), mentre gli addetti sono scesi del 4,8% (da 65.821 a 62.692).
- 6 Secondo i dati diffusi dal Mise, Dipartimento delle Finanze, a maggio 2013 in Italia sono state aperte 46.402 partite Iva, con una flessione del 3,7% su maggio 2012 e dell'1,4% su aprile 2013. Seppur in calo (-24%), prevalgono le aperture a carico di persone fisiche (75%), di cui la metà è rappresentata da giovani under 35. Pur attestandosi al 18%, la quota riguardante le società di capitale è aumentata quest'anno del 9,3%, verosimilmente influenzata dalle recenti norme che facilitano la costituzione di società a responsabilità limitata. Il 26% delle nuove aperture effettuate a maggio, corrispondente a circa 12 mila persone fisiche, ha aderito al regime fiscale di vantaggio riservato ai giovani under 35, ai disoccupati e ai lavori in mobilità, che fissa per cinque anni l'imposta al 5% degli utili dichiarati, esonerando da Iva e Irap. In provincia di Cuneo le partite Iva aperte sono state 425, l'8,4% in meno rispetto a maggio 2012 e l'11,3% in meno rispetto ad aprile scorso.
- 7 Cassa integrazione guadagni in provincia di Cuneo, ramo industria, mese di giugno:
 - Var. % giugno 2013/maggio 2013: +9,1% (Cigo: +263,5%; Cigs -93,8%; Cigd: n.c.)
 - Var. % giugno 2013/giugno 2012: -32,3% (Cigo: +7,2%; Cigs: -93%; Cigd: +96,4%)
 - Var. % gen-giu 2013/gen-giu 2012: +25,1% (Cigo: +27,3%; Cigs: +72,4%; Cigd: -76,8%)
- 8 Secondo i dati Infocamere, nei primi 6 mesi del 2013 in provincia di Cuneo sono stati aperte 47 procedure fallimentari (contro le 17 dello stesso periodo del 2012, +176%) e 13 concordati (6 nel 2012, +117%). In Piemonte sono stati rispettivamente 444 (0%) e 82 (+134%), mentre a livello medio nazionale 6.456 (+5,9%) e 1.116 (+72,5%).

OLTRE LA CRISI



Le aziende che vogliono segnalare le loro iniziative anti-crisi possono scrivere a provinciaoggi@autorivari.com o telefonare allo 0171.601962

MARCHIO E GUSTO

Semilavorato sperimentale per il gelato alla Nutella originale

Il sostantivo "Nutella" è entrato con pieno merito nei dizionari e nel lessico moderno. Quasi certamente è il prodotto più famoso della Ferrero e certamente quello che più è entrato a far parte dell'immaginario goloso e collettivo di tutti gli appassionati della celebre crema al cioccolato e nocciola. Per questo motivo è spesso utilizzata anche come ingrediente di preparazioni "alla Nutella" che utilizzano il celeberrimo nome commerciale anche come valore aggiunto per catturare l'attenzione del pubblico. L'esempio più semplice, a questo proposito, è quello delle preparazioni di gelato al gusto Nutella. Con ogni probabilità non esiste gelateria che non offra ai clienti la possibilità di chiedere "un cono alla Nutella". Con relativa etichetta o barattolone di crema made in Alba in bellavista come testimonial della prelibatezza della preparazione. Un fatto che ha impegnato molto la multinazionale alimentare albese anche sul fronte della difesa del marchio e dei diritti commerciali. La Ferrero ha così deciso di produrre nello stabilimento di Alba e mettere in vendita un semilavorato che sarà la base di un gelato alla Nutella con tutti i crismi e le credenziali. "È partita la sperimentazione di un prodotto - spiega l'azienda - che potrà essere facilmente acquistato presso la nostra rete di vendita in modo da consentire ai professionisti del settore di disporre di un semilavorato che consenta di produrre un gusto Nutella secondo le specifiche e le garanzie previste da Ferrero spa. In questo modo il cliente che chiederà un gelato alla Nutella avrà la certezza di ricevere un alimento sicuro e di elevato standard qualitativo". [b.m.]



Presentazione Il rapporto è stato illustrato lo scorso 9 luglio a Milano nella sede de "Il Sole 24 Ore" (Foto: Ferrero)

GRUPPO FERRERO IL 4° RAPPORTO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

I VALORI CRESCONO SE VENGONO CONDIVISI

Le nuove sfide

La multinazionale si è proposta di raggiungere entro il 2020 dieci obiettivi di sostenibilità

Beppe Malò

Per Responsabilità Sociale d'Impresa si intende l'integrazione di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà delle grandi, piccole e medie imprese di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico al loro interno e nelle zone di attività. Volontà che la Ferrero spa persegue tenacemente da oltre mezzo secolo, sin dai primi convegni di studi sociali promossi da Michele Ferrero.

Martedì 9 luglio, presso la sede milanese de "Il Sole 24Ore", il presidente della multinazionale alimentare albese, ambasciatore Francesco Paolo Fulci, ha presentato sinteticamente i contenuti di "Condividere valori per creare valore", titolo del 4° Rapporto di responsabilità sociale elaborato dall'azienda. Un volume di 200 pagine che descrive le sfide che accompagnano l'agire di Ferrero in Italia e nei numerosi Paesi esteri nei quali la multinazionale è oggi presente. Il documento illustra i 10 obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data sino al 2020. Tra questi il potenziamento delle attività della Fondazione Ferrero e delle Imprese Sociali, la "condivisione del Codice di Condotta commerciale lungo la catena del valore" (entro fine 2013) e la promozione di iniziative "a supporto di una cultura della diversità" (2015). In ambito ambientale si punterà ad autoprodurre il 75% dell'energia consumata

dai vari stabilimenti e ridurre del 40% la Co2 prodotta, del 30% i gas serra prodotti per trasporto e stoccaggio, del 20% i consumi idrici per unità di prodotto e per incrementare del 10% l'utilizzo negli imballaggi di materiali ricavati da risorse rinnovabili, mentre è stato posto al 2014 il termine per convertire a filiere sostenibili certificate il 100% della carta e cartone utilizzati nei vari stabilimenti. L'approvvigionamento delle materie prime avverrà al 100% da filiere sostenibili certificate entro i termini del 2013 (caffè), 2014 (olio di palma e uova da galline a terra nel rispetto del benessere animale) e 2020 (cacao, zucchero di canna, implementazione del piano di tracciabilità delle nocciole). In ultimo la salute, con il sostegno e l'espansione del programma Kinder +Sport, contro la sedentarietà e l'obesità infantile, obiettivo raggiunto e prolungato al 2017. ■

PARTNER

Special Edition di "Tic Tac" per i Papa Boys di Rio de Janeiro

Ferrero ha sostenuto i giovani durante la Giornata Mondiale della Gioventù che si è svolta a Rio de Janeiro, in Brasile, dal 23 al 28 luglio. L'azienda albese, infatti, ha distribuito ai pellegrini la Special Edition di Tic Tac creata ad hoc per l'occasione e commercializzata solo in Brasile. [i.b.]

Idropulitrice Karcher HDS 8/18 4C
ad acqua calda - 800 l/h - 180 bar
4 poli - 400V 6 Kw

Karcher iSolar 800
Piatti controrotanti
Ampiezza 800mm

Karcher TL10H
Asta telescopica lung. 10m
Fibra di carbonio e vetro
Peso 4kg

50L Karcher RM99
Detergente concentrato e biodegradabile per la pulizia di pannelli fotovoltaici
Asciuga senza aloni e residui di calcare

OFFERTISSIMA!

Karcher iSolar - Pulire i pannelli fotovoltaici con l'Idropulitrice

Rese migliori per l'impianto fotovoltaico. Usa Karcher iSolar: connetti l'idropulitrice all'asta telescopica e al piatto rotante di pulizia e con il detergente biodegradabile il risultato è facile e veloce

R.M.F. di Costantino G. e C. snc
Via Colle di Nava, 12/f - Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174.627004
www.rmfsnc.com

makes a difference

TRESEIZERO RETE DI IMPRESE GRAZIE A CONFINDUSTRIA E CCIAA

UN FORNITORE UNICO PER LE ESIGENZE ICT

4 aziende fondatrici

- Sistemi Cuneo
- E2 Elettronica
- Balsamo Paolo
- 3ding Consulting



TRESEIZERO
SOLUZIONI TECNOLOGICHE A 360°

Ilaria Blangetti

Fornire delle soluzioni, unendo professionalità diverse. Una rete d'impresa, in fondo, è questo: permettere al cliente di interfacciarsi con un unico interlocutore ottenendo, però, le diverse specializzazioni di cui ha bisogno.

Proprio da questa convinzione è nata la rete d'impresa TreSeiZero, creata da Sistemi Cuneo srl, E2 Elettronica, Balsamo Paolo e 3ding Consulting srl, per offrire ad aziende e professionisti soluzioni tecnologiche a 360°. "Grazie al supporto di Confindustria Cuneo e a quello della Camera di Commercio di Cuneo - dice **Alberto Agù**, legale rappresentante di Sistemi Cuneo e presidente di TreSeiZero - è nata TreSeiZero,

frutto della volontà di quattro aziende ormai consolidate sul territorio cuneese. In questo modo abbiamo colto al volo un'opportunità e abbiamo ufficializzato, regolamentato e strutturato meglio una proficua collaborazione iniziata ormai da parecchi anni. Proprio questo rapporto di fiducia, ormai consolidato, rappresenta la nostra forza". TreSeiZero vuole essere la soluzione ideale per tutte quelle imprese che si trovano ad avere diversi fornitori in ambito Ict, con tutte le difficoltà che questo può comportare. La rete d'impresa TreSeiZero può soddisfare tutte le necessità in ambito tecnologico, avvalendosi di singole specializzazioni.

"In questo modo possiamo coinvolgere più attori per fornire al cliente tutto ciò di cui ha bisogno in ambito Ict - commenta **Oswaldo Enrici**, titolare E2 Elettronica e vice presidente di TreSeiZero -, interfacciandosi con un solo interlocutore".

Oltre 30 anni di esperienza, un team composto da più di 60 professionisti, 40 certificazioni attive ed oltre 5 mila clienti costantemente serviti: sono questi i numeri della nuova rete che si avvale, appunto, della professionalità di quattro aziende. Si tratta della Sistemi Cuneo (azienda specializzata in software gestionali per aziende e professionisti, soluzioni

documentali, Crm, Business Intelligence, servizi cloud oltre che strutture It server/client e assistenza tecnica sistemistica) di E2 Elettronica di Cuneo (operativa nel settore della telefonia e della connettività che dal 1982 offre soluzione ad alto contenuto tecnologico), di Balsamo Paolo (realtà di Saluzzo che opera nel campo delle soluzioni printing, oltre che nella progettazione e vendita delle migliori soluzioni di arredo per ufficio) e di 3ding Consulting (giovane e dinamica azienda saluzzese che fornisce soluzioni in ambito web, siti Internet, Apps mobile, web marketing, social e digital signage).

"In questo modo forniamo pacchetti completi al cliente - commentano **Agù ed Enrici** -, ma nessuno di noi ha la presunzione di saper fare tutto: per questo ci affidiamo a competenze diverse e specializzate per soddisfare il cliente, per davvero. Fare sistema, di questi tempi, è fondamentale: siamo imprenditori, siamo ottimisti e ci crediamo".

TreSeiZero sarà presente con uno stand alla Grande Fiera d'Estate di Cuneo, in programma dal 30 agosto all'8 settembre, per presentare la rete, esporre il progetto e illustrare i servizi che può fornire alle aziende (per informazioni e contatti: www.treseizero.net). ■

AZIENDE NEWS

Nuovo reparto di confezionamento e primo semestre in crescita alla Balocco

A fronte di un 2012 chiuso con un giro di affari che ha sfiorato i 150 milioni di euro, in crescita dell'8% rispetto al 2011, anche il primo semestre 2013 della Balocco spa di Fossano, nonostante un andamento piuttosto rallentato dei consumi, si è chiuso con un risultato ampiamente positivo. La divisione Continuativi ha realizzato un incremento a valore del 14%, mentre la divisione Ricorrenze ha registrato un incremento, sempre a valore, del 9%. Nel complesso, nel primo semestre del 2013 il giro d'affari della società piemontese è salito dell'12%, realizzando un incremento a valore di 7,5 milioni di euro. Sul fronte degli investimenti, nel sito di Fossano, che insiste su una superficie coperta di 44.000 metri quadrati, è in fase di start up il nuovo reparto di confezionamento della divisione Lievitati da ricorrenza: la nuova impiantistica, completamente robotizzata, consentirà un sensibile recupero di efficienza già a partire dalla ormai imminente campagna natalizia 2013. Negli ultimi cinque anni, la società ha investito in tecnologia oltre 27 milioni di euro.

Aumentano le aziende che sostengono la "Summer School" del Cespec

Anche quest'anno il Cespec (Centro studi sul pensiero contemporaneo) - grazie al contributo di Fondazione Crc, Banca di Caraglio - Credito Cooperativo, Egea spa, Lions Club di Cuneo e Alliance française di Cuneo - darà la possibilità a dottorandi, giovani laureati e studenti universitari, provenienti dal Piemonte, dall'Italia e dall'Estero di usufruire di borse di studio per prendere parte alla Summer School "Religioni e sfera pubblica" 2013. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il St. Mary's College of Maryland -Alba Campus di Alba e con l'Issr di Fossano e con il patrocinio del Dipartimento di Giurisprudenza e del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino. Il titolo scelto per la sesta edizione, in programma a Cuneo, Savigliano ed Alba dal 17 al 21 settembre, è "Le sfide della crisi. Economia, religioni e valori nella società della contrazione". Le domande di candidatura alle borse di studio dovranno pervenire tassativamente alla segreteria del Cespec (info@cespec.it; da.sisto@gmail.com) entro e non oltre lunedì 2 settembre corredate di curriculum vitae et studiorum e lettera di motivazione/presentazione di non oltre 2000 battute.

Gruppo Ferrero, Egea e Banca d'Alba rilanciano l'Accademia Calcio Alba

Ferrero Spa con il progetto Kinder® + Sport, Egea Spa e Banca d'Alba sono gli sponsor dell'Accademia Calcio Alba. Si tratta di un progetto innovativo per la promozione sociale e sportiva e per la razionalizzazione delle risorse in un periodo di particolare crisi economica che raggruppa tre società fondatrici: il G.S.R. (Gruppo Sportivo Ricreativo) Ferrero asd, l'asd Albese Calcio e l'asd Koala. Nell'anno di Alba "Città Europea dello Sport 2013" ed Alba "Città Etica nello Sport" nasce così un altro grande progetto fondato sui valori educativi e formativi dello sport a cui tutte le società aderenti dovranno attenersi. Il progetto è stato presentato ufficialmente il 25 luglio nella sala consiliare del Palazzo comunale. All'Accademia potranno iscriversi bambini e ragazzi dai 5 ai 16 anni da lunedì 29 luglio a venerdì 9 agosto e dal 19 agosto in poi dal lunedì al venerdì dalle ore 17 alle 19.30 presso la sede legale dell'Accademia al Campo Sportivo "Michele Coppino" (Corso Nino Bixio, 42 - Alba).

Mensile di Opinione e Cultura d'Impresa

PROVINCIA OGGI

La vostra pubblicità a 11.000 FUTURI CLIENTI

Imprenditori, professionisti, associati Confindustria, aziende, uffici acquisti e tecnici:

ASSL • AZIENDE ASSOCIATE CONFINDUSTRIA CUNEO • BANCHE SPORTELLI E FILIALI PRINCIPALI IN PROVINCIA • CAMERA DI COMMERCIO COMPONENTI CONSIGLIO • CLUB DIRIGENTI VENDITA E MARKETING UIC • CONFINDUSTRIA E SISTEMA CONFEDERALE • CONSIGLIERI DEI 250 COMUNI DELLA PROVINCIA • DISTRETTI SCOLASTICI • ENTI VARI UFFICI FINANZIARI, ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA, ECC. • GIORNALISTI ISCRITTI ALL'ALBO, GIORNALI SETTIMANALI, PERIODICI, RADIO, TV • INDUSTRIALI E LORO UFFICI ACQUISTI • NOMINATIVI INDOTTO PUBBLICITARIO • ORDINI PROFESSIONALI PERITI • ORDINI PROFESSIONALI ARCHITETTI • ORDINI PROFESSIONALI AVVOCATI E PROCURATORI • ORDINI PROFESSIONALI COMMERCIALISTI • ORDINI PROFESSIONALI CONSULENTI DEL LAVORO • ORDINI PROFESSIONALI INGEGNERI • ORDINI PROFESSIONALI SEGRETERIE • PARLAMENTARI, POLITICI, PARTITI, CONSIGLIERI REGIONALI E PROVINCIALI, SCUOLE SUPERIORI, SEDI UNIVERSITARIE

adv@tec-artigrafiche.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità: TEC pubblicità e grafica - 0172 69 57 70

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA
PROVINCIA
OGGI

Direttore responsabile:
Fabrizio Pepino

Coordinamento editoriale:
Giuliana Cirio

Redazione e grafica:
Autorivari studio associato
C.so IV Novembre, 8 - 12100 (Cuneo)
Tel. 0171.601962
provinciaoggi@autorivari.com

Editrice:
Centro servizi per l'industria
Corso Dante, 51 - 12100 (Cuneo)
Tel. 0171.455455

Stampa:
Union Printing spa
Strada Statale Cassia Nord Km 87 - Viterbo
Tel. 0761 27811 - Fax 0761 352666

Pubblicità:
Tec Pubblicità e Grafica
Via dei Fontanili, 10 - 12045 (Fossano)
adv@tec-artigrafiche.it
Tel. 0172.695770

Chiusura: 07/08/2013

Tiratura: 11.000 copie

AZIENDE NEWS

Lanciata una nuova strategia di vendita per i vini delle Cantine Capetta

Dopo aver raggiunto gli italiani in ogni parte della penisola, andando a posizionare i vini e gli spumanti Duchessa Lia sugli scaffali di migliaia di punti vendita in tutta Italia, ora le Cantine Capetta di Santo Stefano Belbo hanno ritenuto sia giunto il momento di fare un passo in avanti, andando a trovare i nostri connazionali direttamente a casa, in auto, al lavoro, in vacanza. È partita lo scorso 28 luglio, infatti, una campagna pubblicitaria su televisioni e radio che si protrarrà per buona parte del mese agosto e si ripeterà più avanti nella stagione autunnale. "In questo periodo di pessimismo, in cui la crisi sembra farla da padrone - spiega **Riccardo Capetta** -, la nostra famiglia continua a investire nell'azienda che da sempre porta il suo nome e nei propri marchi. È nostro desiderio condividere questo nuovo capitolo nella storia, ormai sessantennale, della nostra azienda che, grazie all'impegno e alla passione di dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori e alla guida di quattro fratelli determinati, continua a guardare con fiducia al futuro".

Sono 8 le aziende vinicole associate premiate al concorso "Douja d'Or" 2013

Ci sono anche delle aziende vinicole associate a Confindustria Cuneo tra le 36 della provincia di Cuneo premiate al 41° concorso enologico nazionale "Douja d'Or 2013", bandito dalla Camera di commercio di Asti in collaborazione con l'Onav, l'organizzazione nazionale assaggiatori di vini. Tecnici ed esperti, dopo aver esaminato i campioni a livello organolettico, cioè analizzando gli aspetti visivi, olfattivi e gustativi, hanno stilato la classifica, riconoscendo a molti concorrenti le caratteristiche di qualità elevata. D'ora in poi, queste aziende potranno fregiarsi di un apposito bollino, autorizzato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali. Le aziende premiate associate a Confindustria Cuneo sono Batasiolo (La Morra), Cantina Terre del Barolo (Castiglione Falletto), Capetta I.V.I.P. (S. Stefano Belbo), Davide Campari Milano (Canale), Giordano Vini (Diano d'Alba), Salvano (Diano d'Alba), Sibona F.lli Stefano e Domenico (S. Stefano Roero) e Toso (Cossano Belbo).

Global Service
Agenzia di servizi

TUTELA DEL CREDITO

- Recupero crediti
- Informazioni commerciali
- Ritiro beni strumentali

TUTELA BENI

- Safety & Security
- Portierato

GLOBAL SERVICE SRL
Via Lorenzo Eula, 25
12089 Villanova Mondovì (Cn)
Cell. 392 9774208
Tel. 0174 698584 - Fax 0174 599149
www.globalservice-srl.it

Lavoriamo per voi, come voi.

GSG
General Systems Cuneo Srl

VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA TECNICA
COPIATRICI MULTIFUNZIONE
e PRODOTTI INFORMATICI

Via R. Gandolfo, 2 - Mad. Olmo - 12100 Cuneo
Tel. 0171 412266 - www.gscn.it

CARBOCALCIO CUNEESE NUOVA CONCESSIONE MINERARIA

SVILUPPO NEL NOME DELL'AMBIENTE

Prospettiva

La storica azienda di Valdieri garantirà l'occupazione e migliorerà gli standard qualitativi



Dall'alto Scorcio della cava e dell'azienda sulle rive del torrente Gesso (Foto: Carbocalcio)

Giuliana Cirio

La Carbocalcio Cuneese spa ha ottenuto recentemente un'importante concessione mineraria, che permetterà un grande sviluppo dell'attività per i prossimi decenni. Per celebrare la bella novità, la direzione aziendale ha invitato una delegazione di Confindustria Cuneo rappresentata dal direttore Luigi Asteggiano, a visitare la cava e lo stabilimento.

La Carbocalcio Cuneese è un'azienda mineraria sita nel comune di Valdieri e da quasi 40 anni produce purissimo carbonato di calcio estratto dai propri giacimenti. Il principale di questi siti estrattivi, conosciuto come Real Cava Marmorera, a monte dell'abitato di Valdieri, ha una lunga storia. Documenti storici e ritrovamenti archeologici testimoniano la presenza del Bardiglio di Valdieri, la qualità di roccia tipica del sito, in costruzioni risalenti al dominio dell'Impero Romano in Piemonte. Risale al 1700 il vero e proprio "boom" del Bardiglio che è primo elemento essenziale dell'espansione torinese e si ritrova come componente dell'architettura dell'inizio del XVIII secolo, per diventare, in seguito, segno distintivo e ufficiale dello Stato Sabauda con larga diffusione in tutto il suo territorio. L'epoca aurea dei marmi del Piemonte si interrompe bruscamente a causa del miglioramento delle vie di comunicazione. L'avvento della ferrovia fornisce un forte impulso al movimento delle merci. Le rocce della Granda sono "cacciate" dal mercato a favore delle qualità da sempre più facili ed economiche da

estrarre, quelle di Carrara. Nel 1879 lo Stato cede la cava ad un gruppo di privati cittadini che per qualche decennio non sfrutteranno il sito. Solo nel 1975, con la nascita della Carbocalcio Cuneese, si riprende l'attività produttiva in valle Gesso, convertendo l'estrazione mineraria per l'estrazione di carbonato di Calcio ad elevatissima purezza. Nello stabilimento di Valdieri si macinano e classificano ogni anno oltre 120 mila tonnellate di minerale che viene micronizzato e classificato, consentendo un elevato grado di bianco ed una purezza chimica del 99%. Il carbonato di calcio è un minerale impiegato in svariati usi industriali, quali la produzione di vetro, di carta, gomma, intonaci e materiali speciali dell'edilizia, mangimi zootecnici ed integratori minerali ad elevata purezza, oltre all'impiego nel settore della purificazione di fumi ed acque acide. Tra i principali clienti della Carbocalcio Cuneese ci sono Agc, Bormioli, Saint Gobain, Vimark, Imper Italia, Mondo, Ferrero Mangimi, Veronesi.

"Gli ottimi rapporti di collaborazione che da anni intercorrono tra l'azienda, il Comune di Valdieri e gli altri enti auto-

rizzatori - spiega il direttore commerciale, **Davide Aimò** - ci hanno permesso di ottenere le autorizzazioni che permetteranno lo sviluppo futuro, garantendo oltre all'occupazione e all'innalzamento degli standard qualitativi, anche un deciso miglioramento degli aspetti ambientali".

Operando in questa direzione, la Carbocalcio Cuneese, nell'ultimo decennio, ha realizzato nella cava di San Lorenzo di Valdieri un ambizioso progetto minerario portando la frantumazione primaria, il lavaggio ed il trasporto del minerale dalla cava allo stabilimento completamente in sotterraneo, con una galleria di oltre 300 metri. Si tratta di un sistema di lavorazione del tutto innovativo e di una certa suggestione anche per chi lo visita.

"Siamo associati a Confindustria Cuneo dal lontano 1978 - conclude il presidente, **Giuseppe Aimò** -, in tutti questi anni l'associazione ci ha sempre supportati con una collaborazione fattiva che tuttora apprezziamo. Soprattutto in questi tempi di crisi, è fondamentale avere un punto di riferimento al quale potersi rapportare con completa fiducia". ■



La visita Da destra, Davide e Giuseppe Aimò con il direttore di Confindustria Cuneo, Luigi Asteggiano

Raffaele Sasso

Piccola folla di invitati, autorità e...curiosi nel pomeriggio del 18 luglio scorso in via delle Ripe 1 a Mondovì, dove si è svolta l'inaugurazione dello sportello di Egea Commerciale, il nuovo punto vendita Luce e Gas a due passi del centro storico e nelle vicinanze della centralissima piazza Ellero, dove personale preparato sarà a disposizione dei monregalesi, per analisi e contrattualizzazioni delle utenze di case e aziende. A fare gli onori di casa il presidente Pier Paolo Carini, presenti molti ospiti, da Alessandro Battaglia, imprenditore delegato all'Energia di Confindustria Cuneo (incarico condiviso con lo stesso Carini), a Giuseppe Rossetto, vice presidente della Provincia di Cuneo, a Sandro Rulfi per la Camera di Commercio. Oltre naturalmente al sindaco di Mondovì, Stefano Viglione ed altri esponenti di associazioni di categoria economiche locali e provinciali. "La nostra presenza a Mondovì - ha esordito Pier Paolo

Carini - rientra nel progetto di ampliamento della società, che, con sede centrale ad Alba e ampie ramificazioni nel Nord Ovest d'Italia, crede soprattutto nello sviluppo locale. Perché, se è vero che per crescere dobbiamo pensare in grande, il nostro valore di riferimento non può che essere quello di casa nostra, della provincia di Cuneo". "È un evento significativo, che saluto con vero piacere - ha continuato Stefano Viglione -. È un segnale in controtendenza che coinvolge la città offrendo un nuovo servizio: Egea arriva infatti dopo la collaborazione col Politecnico e la speranza che si possa continuare su questa strada". "Qui viene fornito un servizio al cittadino che trova persone reali con cui dialogare - gli ha fatto eco Giuseppe Rossetto -, contrariamente a quanto succede con altri servizi dove si parla solo e sempre con un operatore di call-center, al telefono". La società Egea commerciale fa parte del Gruppo Egea ed è operativa anche nei settori del ciclo idrico integrato, dei servizi ambientali e della produzione di

Strategia glocal

La multiutility albese con molte ramificazioni in Nord Italia punta sullo sviluppo locale



Inaugurazione Il punto vendita Egea di Mondovì si trova in via Ripe 1 (Foto: Raffaele Sasso)

GRUPPO EGEE INAUGURATO NUOVO PUNTO VENDITA LUCE E GAS

L'ENERGIA DI ALBA È ARRIVATA A MONDOVÌ

energia da fonti rinnovabili. La multiutility si distingue a livello nazionale specie per le proprie attività legate alla realizzazione di centrali e reti di teleriscaldamento e alla vendita di energia elettrica e gas. L'attività di vendita di energia elettrica e di gas è quella che negli ultimi anni ha vissuto l'espansione dimensionale più rilevante. Il forte radicamento nella Granda ha consentito a Egea di proporsi come azienda fornitrice di servizi, punto di riferimento sia per il panorama imprendi-

toriale sia per le utenze domestiche e per la clientela retail. La crescita di Egea negli ultimi anni è testimoniata infatti dal costante aumento degli sportelli sul territorio: attualmente sono 13 fra Piemonte e Lombardia, ai quali si aggiungerà il rinnovato sportello di Cuneo in via Roma, la cui apertura è prevista per metà settembre. L'apertura di un punto vendita nella Città di Mondovì rientra pienamente nello stile di Egea commerciale caratterizzato, in forte controtendenza rispetto

alle scelte degli altri operatori, da una totale rintracciabilità del servizio: è da qui che nasce un rapporto stretto che cresce giorno dopo giorno tra azienda e territorio, che consente di sviluppare il senso di elevata affidabilità che i clienti riconoscono a Egea. Il punto vendita monregalese (tel. 0173.441155, mail info@egea.it) è aperto al pubblico il lunedì pomeriggio (15-19), dal martedì al venerdì (9-12.30/15-19) e il sabato mattina (9-12.30). ■

INODE UNA NUOVA PIATTAFORMA INTEGRATA PER LA GESTIONE DELLE NOTIFICHE

PUSH>, APP PER WEB E MOBILE

Sinergia vincente

L'applicazione è stata realizzata in collaborazione con Delite Studio di Boves

Ilaria Blangetti

Non possono vivere l'uno senza l'altro. L'interazione tra il mondo web e quello mobile è ormai un dato di fatto: un'opportunità e una risorsa che può facilitare, e di molto, la comunicazione e

l'interazione sia in ambito pubblico che privato. L'Inode srl di Cuneo, in collaborazione con Delite Studio di Boves, specializzata nella progettazione e nello sviluppo di applicazioni per iPhone e iPad, ha strutturato un'innovativa piattaforma integrata web e mobile di gestione notifiche, chiamata "Push>". La nuova App mobile

permette di amministrare su server eventi, notifiche, appuntamenti con una pratica applicazione web accessibile ovunque. L'applicazione, che si può scaricare sul proprio smartphone e tablet con sistema operativo iOS o Android, permette di avvertire in modalità push la presenza di una nuova notifica, entrare nel dettaglio

dell'evento e visualizzarla sulla mappa con informazioni per il navigatore, oltre ad aggiungere la notifica al calendario del proprio smartphone o tablet. Le notifiche sono istantanee ed economiche, come un sms ma senza costi per singolo invio. Insomma, un modo per avere le informazioni importanti in modo pratico, veloce, essenziale ma completo e sempre a portata di mano. "Il progetto è nato dall'esigenza di un cliente ma ora abbiamo in mano uno strumento versatile che può trovare diffusione e applicazione in moltissimi ambiti - spiega Marco Mocellini di Inode srl (www.inode.it) -, sia a livello pubblico che privata come, ad esempio, per la comunicazione interna aziendale". Un'interfaccia web, quindi, che permette un modo più semplice ma allo stesso tempo più efficiente per gestire le notifiche e dare visibilità a un'azienda, rispetto ai semplici sms ed ai sistemi di mailing. Si tratta di una App nativa personalizzata e, per le aziende che lo desiderano, c'è la possibilità di metterla a disposizione sugli App Store con il proprio logo e visibilità in tutto il mondo. ■





Laboratorio Pasteur

www.laboratoriopasteur.it

LABORATORIO PRIVATO DI ANALISI MEDICHE

ANALISI CLINICHE convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale

Poliambulatorio **VISITE SPECIALISTICHE**

MEDICINA DELLO SPORT

MEDICINA DEL LAVORO

ORARI D'APERTURA dal lunedì al venerdì • dalle ore 8.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.30
CUNEO • CORSO GIOLITTI, 21 • TEL. 0171 631685

DI.CAF NUOVI SBocchi COMMERCIALI VERSO I PAESI ESTERI

CAFFÈ TOSTATO DA BRA AL RESTO DEL MONDO

Miscele di pregio

I chicchi selezionati provengono da India, Brasile, Guatemala, Etiopia e Indonesia



Trasformazione Il ciclo di tostatura abbinata esperienza e modernità dei macchinari (Foto: Di.Caf)

Erica Giraud

Esporta caffè in tutto il mondo. È la Di.Caf di Bra. Nata nel 1942 l'azienda sta cercando nuovi sbocchi commerciali. Ad oggi lavora con gli Stati Uniti, l'Irlanda e la Cecoslovacchia e guarda ai mercati dell'Algeria (grazie al progetto promosso da Confindustria Cuneo che promuove i rapporti commerciali tra le imprese della Granda e il Paese africano). "Ci rivolgiamo a nicchie di mercato - spiega il

titolare, **Roberto Ghigo** - data l'alta qualità dei prodotti che trattiamo".

Il prodotto, che l'azienda riceve nel polo logistico di via don Orione, arriva da: India, Brasile, Guatemala, Etiopia e Indonesia. La selezione dei fornitori è il primo passo del percorso che porta i chicchi nel nuovo impianto dell'azienda. Qui vengono sottoposti ad un'ulteriore cernita per eliminare difetti e impurità. Cuore del processo è la tostatura, eseguita abbinando l'esperienza maturata nei

decenni e i più moderni macchinari. Il ciclo è lento e accurato: varia da 12 ai 15 minuti, in base alle diverse tipologie di caffè. Il prodotto appena tostato viene nuovamente sottoposto ad una seconda cernita. Viene poi lasciato riposare per 15 giorni, in modo che si stabilizzi e sviluppi l'aroma. Solo dopo due settimane sarà miscelato e confezionato in buste di film triplice che fungono da barriera per l'ossigeno. A questo punto è pronto per partire da Bra ed essere spedito in diversi Paesi del mondo. ■

AZIENDE NEWS

Kelyan presenta a Milano la scrivania digitale per la gestione dei documenti

Si chiama "Documento Digitale". È l'evento in programma il 1° ottobre all'Hotel Michelangelo a Milano. Saranno presentate tutte le ultime novità per la dematerializzazione dei fogli di carta e la gestione dei contenuti di pratiche e documenti. La "Kelyan" porterà una novità rivoluzionaria: la scrivania digitale. Si tratta di un insieme di servizi per raggiungere il massimo automatismo possibile nella lavorazione dei documenti, il tutto attraverso un pratico touch screen. La partecipazione all'evento gratuita. Per iscrizioni: marketing@kelyan.it.

Concerti dell'Orchestra Bruni e del Conservatorio per il 50° della Michelin

Cinquant'anni di storia aziendale per la Michelin di Cuneo. Lo stabilimento compie mezzo secolo di vita: era il 1961, infatti, quando venne avviata la produzione ma il primo pneumatico cuneese uscì dalle presse due anni più tardi, il 30 settembre 1963. Oggi dallo stabilimento Michelin di frazione Ronchi escono, ogni giorno, mille tonnellate di semifiniti, 10 mila camere d'aria e più di 40 mila pneumatici per vetture e trasporto leggero. Tutto questo grazie alle 2 mila persone che vi lavorano. È da inizio 2013 che lo stabilimento festeggia il suo cinquantesimo con appuntamenti sportivi e culturali e ora, con l'avvicinarsi del giorno del compleanno, ci saranno gli ultimi eventi in programma. Il 30 agosto, in collaborazione con il Comune di Cuneo, la Michelin offrirà alla città un concerto dell'orchestra Bruni: l'appuntamento è in piazza Virginio alle 21, ingresso libero. Il 29 settembre porte aperte allo stabilimento: chiunque potrà prenotarsi (verranno comunicati in seguito orari e modalità) per una visita alla Michelin di Cuneo della durata di un'ora e mezza. Infine il 30 settembre, giorno del cinquantesimo compleanno, il sito di Cuneo ospiterà un concerto a inviti dell'orchestra del Conservatorio di Cuneo. [i.b.]

SICUREZZA PER I LAVORATORI:

I CORSI DI CONFINDUSTRIA

- ☑ GARANZIA DI DOCENTI QUALIFICATI
- ☑ PREZZI PIÙ CONVENIENTI
- ☑ SEDI VICINE ALLA TUA CITTÀ
- ☑ MODALITÀ E-LEARNING PER LA FORMAZIONE SUL PROPRIO P.C.

da oggi, anche per i dirigenti!

La formazione per la sicurezza dei lavoratori è facile e conveniente con i corsi di Confindustria Cuneo. Grazie alla convenzione con le principali agenzie formative della Provincia, è possibile scegliere tra diverse sedi oppure organizzare sessioni formative direttamente in azienda, concordando orari e programmi. Da oggi è attiva anche la piattaforma e-learning per la formazione a distanza, che consente ulteriori risparmi nei costi di gestione. Tutti i corsi sono finanziabili con il Conto Formazione Fondimpresa.

GIORNATE DELLA SICUREZZA

CONFINDUSTRIA CUNEO
Unione Industriale della Provincia

Per ulteriori informazioni sui corsi e sulle modalità di adesione rivolgersi a Federica Giordano tel. 0171. 455424
mail: formazione@uicuneo.it oppure consultare il sito di Confindustria Cuneo www.uicuneo.it/uic/calendarioEventi/corsi/uic.

**LA NOSTRA GRANDE IMPRESA?
IL TUO TRAGUARDO!**

1

BIOS
MANAGEMENT

BIOS Management si pone l'obiettivo di garantire un servizio di alto livello in ambito di Business Intelligence e Process Reengineering grazie alla capacità dei propri consulenti di interpretare e veicolare le esigenze strategiche aziendali.

- Marketing analytics
- Sales force empowerment
- Budget & Forecast
- Reporting & Dashboard
- AFC process reengineering
- BSC Management

I PROFESSIONISTI DELLA BUSINESS INTELLIGENCE E DEL PROCESS REENGINEERING

WWW.BIOSMANAGEMENT.COM

ALBA (CN)
C.so Poiva, 174 12051
Tel. +39 0173 267371
Fax +39 0173 267354

TORINO (TO)
P.zza Maria Teresa, 6/A 10123
Tel. +39 011 0462146
Fax +39 011 0462147

ART WORK

FONTI DI VINADIO

Premiate le "bottom bag" nate dall'acqua Sant'anna



Simpatici e pratici borselli realizzati con i fondi di bottiglia dell'acqua Sant'Anna. Le creazioni della vinadiese Raffaella Degioanni si sono classificate al primo posto nella categoria Top Talent, dedicata all'oggetto più innovativo, della quinta edizione del Mo/Me, Mostra Mercato degli oggetti artigianali e riciclati di Bologna. Raffaella Degioanni si è aggiudicata un gettone in denaro del valore di 100 euro grazie al progetto "Bottom Bag": un borsello realizzato con quattro fondi di bottiglia, apribile attraverso una cerniera colorata e ornata da un involucro di tessuto recuperato da vecchie camicie, lenzuola e asciugamani. Raffaella nella vita lavora per l'associazione Marcovaldo dove è responsabile del Forte di Vinadio e coordina lo Spazio Creativo. "Le Bottom Bag sono costruite con fondi di bottiglia dell'acqua Sant'Anna che mi supporta nei miei progetti attraverso una pagina Facebook e mi fornisce gli scarti di prodotto alla base delle mie creazioni - spiega **Raffaella Degioanni** -. Utili come porta monete o porta ciuccio, le Bottom bag sono realizzate con materiali completamente riciclati, solo le cerniere vengono acquistate". Raffaella ha mille idee e, con il supporto delle Fonti di Vinadio, sta già portando avanti nuovi progetti come gli originali appendiabiti "Attacca Pallet" realizzati con le preforme delle bottiglie, avvitate a loro volta su assi di legno di pallet. La preforma è un concentrato di plastica all'origine alla bottiglia. "Una volta sagomata a forma di gancio la applico a delle assi di pallet riciclate. Queste ultime, poi - conclude -, le dipingo con colori acrilici oppure le foderò con tessuti fantasia". **[Ilaria Blangetti]**



Giovane creativa Raffaella Degioanni lavora per l'associazione culturale Marcovaldo e vive a Vinadio



Scenario inconsueto Le Officine Giletta si sono trasformate per una sera in una sala da concerto (Foto: Fabrizio Garbolino)

GILETTA & C. "JAZZ VISIONS" È STATA SOSTENUTA DA 10 AZIENDE

IL GRANDE JAZZ È TORNATO IN FABBRICA

Revello

Più di 800 persone hanno assistito al concerto del Luigi Martinale Trio plus Fabrizio Bosso

Le oltre 800 persone che hanno partecipato al concerto del Luigi Martinale Trio plus Fabrizio Bosso, svoltosi lo scorso 13 luglio all'interno dello stabilimento produttivo della Giletta spa di Revello - terza tappa della rassegna internazionale "Jazz Visions" - sono state la prova più evidente di come la scelta degli organizzatori (il Cenacolo studi "Michele Ginotta") e dell'azienda di riportare la musica in fabbrica, dopo il positivo esperimento dell'anno scorso, sia stata vincente sotto tutti i punti di vista.

"Sono convinto che la fabbrica si deve aprire perché si crei la mentalità che è un luogo dove si lavora, ci si esprime e si crea cultura industriale, ed in questo caso anche cultura generale - spiega **Enzo Giletta**, amministratore delegato della Giletta spa di Revello -. Ma la cosa più importante è che noi imprenditori, assieme alle nostre maestranze, facciamo sì che la fabbrica venga vista come bene comune che crea benessere,

lavoro e anche cultura, perché senza cultura non c'è futuro.. Ad esibirsi sul palco delle Officine Giletta, oltre al pianista Luigi Martinale, che è anche direttore artistico e anima della rassegna, sono saliti Reuben Rogers (contrabbasso), Paolo Franciscone (bateria) e Fabrizio Bosso (tromba).

"È stato un successo del lavoro di squadra - continua -. Come in tutti i settori, nella cultura come nell'industria, la riuscita di un progetto dipende certamente dalla bontà dell'idea ma non secondariamente dal fatto che tutti gli attori ci credano fino in fondo. Il nostro grazie va prima di tutto ai nostri collaboratori, che, dopo aver smantellato le linee produttive per far spazio al palco e alle poltrone, domenica le hanno rimontate, affinché lunedì la

produzione potesse riprendere regolarmente: se l'anno scorso lo avevano fatto con volontà, quest'anno sono stati loro stessi a spingere per la realizzazione dell'iniziativa, aggiungendo al lavoro passione ed entusiasmo. In secondo luogo ringraziamo le nove aziende partner di Giletta che con il loro contributo hanno, di fatto, scongiurato il rischio che quest'anno, a causa dei tagli e dell'incertezza delle risorse pubbliche, il concerto a Revello e la rassegna stessa di "Jazz Visions" potessero essere messe in dubbio: Rever srl (Revello), Saet srl (Busca), Alpa srl (Revello), Cuneo Inox srl (Cuneo), Industrial Tecnica srl (Mondovì), Tomatis lamiere srl (Cuneo), Tpl snc (Borgo San Dalmazzo), Ambrogio Officine srl (Cuneo), Omsmag snc (Paesana) e Uap (Revello). ■

ERALDO PECCI presenta il suo LIBRO



**A CUNEO
IL 19/9
ALLE 19
presso
'L CAPRISSI
Piazza Boves, 3**

Ingresso gratuito

IDROCENTRO

lo specialista del riscaldamento ti propone le migliori
stufe e idrostufe, caldaie a pellet, legna, cippato, caldaie onnivivore

STUFE E IDROSTUFE
A PELLETTA



STUFE E CALDAIE A PELLETTA



CALDAIE A LEGNA
PELLETTA E CIPPATO



CALDAIE
ONNIVIVORE

e ... ti regala il pellets

- ▶ una stufa riceverai in omaggio 10 sacchi di pellets (kg. 150)
- ▶ una termostufa riceverai in omaggio un bancale di pellets (kg. 500)
- ▶ una caldaia riceverai in omaggio due bancali di pellets (1 tonnellata)

Promozione valida solo per alcuni tipi di stufe, termostufe e caldaie. Valevole dal 15 luglio al 31 ottobre 2013.



IDROCENTRO

TORRE SAN GIORGIO CN
Tel 0172 9121

S.S. Saluzzo Torino Km 30
info@idrocentro.com
www.idrocentro.com

Alba Manta Savigliano Borgo San Dalmazzo Fossano Roreto di Cherasco Mondovì
Lequio Tanaro Ceva Alessandria Casale Monferrato Ovada Tortona Carmagnola Torino

